

CONSIGLI PRATICI PER AUMENTARE E  
MIGLIORARE LA PARTECIPAZIONE  
DIGITALE DEI GIOVANI

## LINEE GUIDA OPIN

Trucchi e suggerimenti per aumentare e migliorare la partecipazione digitale dei giovani

### AUTORI:

Katrine Lindegaard Juul e Bjørn Bedsted  
Fondazione danese per la tecnologia (DBT)  
www.tekno.dk  
Novembre 2017<sup>1</sup>

Testo inglese tradotto in italiano da nome



Le linee guida OPIN fanno parte del progetto EU<sup>th</sup> – Strumenti e suggerimenti per la partecipazione mobile e digitale dei giovani in Europa attivo da marzo 2015 a febbraio 2018. Il progetto è sostenuto dal programma dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020, con finanziamento n. 649594. Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore. Né l'Agenzia esecutiva per la ricerca né la Commissione europea possono essere ritenute in alcun modo responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Per ulteriori informazioni sul progetto EU<sup>th</sup> e sui suoi partner, consulta la pagina web del progetto:  
[www.euth.net](http://www.euth.net).

Per ulteriori informazione sulla piattaforma OPIN, visita la pagina <http://www.opin.me/it/>.

<sup>1</sup> Tutti gli URL presenti in questa pubblicazione sono stati verificati il 16 novembre 2017.

## INDICE

- BENVENUTI A BORDO! 4
- PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEI GIOVANI È LA STRADA DA PERCORRERE 5
- BREVE PREMESSA SUI PRINCIPI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE 6
- LE QUATTRO FASI DELLA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEI GIOVANI 7
- FASE IDEATIVA: DEFINISCI IL TUO PROGETTO 8
- FASE DELLA PREPARAZIONE: PREPARA IL TUO PROGETTO 17
- FASE DELLA PARTECIPAZIONE: METTI IN ATTO IL TUO PROGETTO 27
- FASE DEL RISULTATO: FAI VALERE IL TUO PROGETTO 32
- PARTNER DEL PROGETTO EU<sup>TH</sup> 34

## BENVENUTI A BORDO!

Se stai leggendo questa pubblicazione, vuol dire che stai prendendo seriamente in considerazione l'idea di rendere i giovani partecipi di decisioni concrete che cambieranno le loro vite. I partner del progetto EU<sup>th</sup> ti ringraziano per questo e ti danno il benvenuto in una grande comunità di individui e organizzazioni che praticano e sostengono la democrazia partecipativa.

### Consigli pratici per aumentare e migliorare la partecipazione digitale dei giovani

Le linee guida OPIN sono pensate per assistere sia i promotori di progetti di partecipazione digitale giovanile sulla piattaforma OPIN ([www.opin.me/it/](http://www.opin.me/it/)), sviluppata dai partner del progetto EU<sup>th</sup>, sia i promotori di altri progetti di partecipazione giovanile – online e non. Che il tuo lavoro si svolga nella pubblica amministrazione, oppure in un'organizzazione giovanile o in un ambito

completamente differente, le linee guida OPIN sono qui per darti una mano. Le linee guida offrono consigli e suggerimenti pratici e aiutano a focalizzare tutti gli aspetti da considerare per riuscire nel tuo progetto. Per gli argomenti non affrontati nel dettaglio, sono presenti riferimenti ad altri documenti utili allo scopo.

### Dietro le quinte delle linee guida OPIN

Le linee guida OPIN sono state elaborate dalla Fondazione Danese per la Tecnologia in collaborazione con i partner del progetto EU<sup>th</sup>. Durante tutte le fasi di questo lavoro, operatori attivi nel campo dei giovani, portatori di interessi, ricercatori e giovani in tutta Europa sono stati chiamati a dare la propria opinione e a condividere le loro esperienze e visioni sulla partecipazione digitale dei giovani.

Oltre che nel presente documento, dove le linee guida sono presentate nel dettaglio, potete trovare consigli pratici in forma schematica nella sezione "Aiuto" della piattaforma OPIN. Le linee guida OPIN sono solo uno degli strumenti di assistenza che puoi trovare sulla piattaforma. Gli altri sono:

**I Manuali utente OPIN:** questi manuali ti insegnano tutto ciò che c'è da sapere sulla piattaforma OPIN e le sue funzioni.

**Lo Strumento OPIN di supporto alle decisioni** questo strumento ti aiuta a individuare il processo di partecipazione in rete che più si accorda con il tuo progetto e ti assiste nel preparare un progetto di partecipazione digitale sulla piattaforma OPIN.

**Il Manuale OPIN per il trainer:** questo manuale ti permette di condurre attività di formazione riguardanti la pianificazione e la realizzazione di progetti di partecipazione digitale giovanile.

Prima di dare un'occhiata a questi altri importanti strumenti di assistenza, ti incoraggiamo a leggere fino in fondo le linee guida OPIN.

BUONA LETTURA!  
Fondazione danese per la tecnologia e i partner del progetto EU<sup>th</sup>

## PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEI GIOVANI È LA STRADA DA PERCORRERE

### Perché la partecipazione?

La partecipazione dei cittadini al processo decisionale politico, se opportunamente organizzata, porta a decisioni più valide, più innovative e più solide. La partecipazione, inoltre, mantiene viva la democrazia facilitando il dialogo tra cittadini e responsabili decisionali riguardo le decisioni da prendere e le politiche da definire.

### Perché la partecipazione dei giovani?

Per promuovere la cittadinanza democratica e permettere ai giovani di influenzare attivamente le loro condizioni di vita, è importante offrire loro piattaforme e strutture per coinvolgerli nel processo decisionale politico. I giovani sono spesso sottorappresentati nei processi di partecipazione tradizionali, i quali sono generalmente pensati per includere cittadini di tutte le età. Per questo motivo sono necessarie azioni mirate per includere i giovani.

### Perché la partecipazione digitale dei giovani?

In generale, i giovani sono utenti più attivi sui forum online e sui social media rispetto ai cittadini di età più avanzata, ma sono anche la categoria più difficile da coinvolgere in processi di partecipazione faccia a faccia, come workshop o assemblee comunali. Una possibile risposta a questa sfida è ridisegnare la partecipazione faccia a faccia in modo da renderla più

accattivante per i giovani. Un'altra risposta è quella di fare incontrare i giovani e coinvolgerli nelle discussioni su una piattaforma online, motivo per il quale è stato sviluppato OPIN. Ad ogni modo, sono anche altri i motivi per scegliere i metodi di partecipazione digitale in sostituzione, o a complemento, dei metodi di partecipazione faccia a faccia:

- **Nessun limite di spazio e di tempo** Si può partecipare dove e quando si vuole.
- **Costi contenuti.** I costi relativi alla sede fisica d'incontro, ai trasporti e al catering vengono drasticamente ridotti.
- **Coinvolgimento.** Più persone possono partecipare, senza vincoli di costi.
- **Maggiore trasparenza.** Tutti i passaggi del processo partecipativo possono essere tracciati e messi a disposizione di tutti.

È importante considerare che le argomentazioni sopraelencate sono solo benefici potenziali, che potrebbero non trovare applicazione nel processo di partecipazione giovanile che stai pianificando. Il tuo processo potrebbe non aver bisogno di essere indipendente dai fattori di tempo e spazio; potresti incorrere in altri tipi di costi rispetto a quelli previsti dalla partecipazione faccia a faccia (ad esempio, il tempo impiegato per mantenere attivi i partecipanti, oppure i costi di licenza del software); potrebbe essere più difficile del previsto attrarre un numero significativo di partecipanti; focalizzarsi troppo sulla trasparenza potrebbe significare perdere di vista i dettagli. Qui ti vengono in aiuto le linee guida OPIN. Grazie a OPIN, avrai a disposizione consigli pratici per sfruttare al meglio tutti i benefici che la partecipazione digitale può offrire.

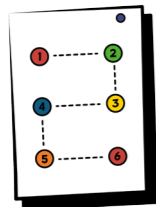
### Combinare partecipazione online e offline

Anche se la modalità digitale è l'ideale per alcune attività partecipative, in alcune occasioni può essere troppo restrittiva e poco flessibile se paragonata ai metodi faccia a faccia. In particolare, risulta difficile organizzare con il metodo della partecipazione digitale quei processi partecipativi che, prima di raggiungere conclusioni e formulare raccomandazioni, richiedono considerazioni ampie e complesse. In generale, i partner EU<sup>th</sup> credono in quei processi di partecipazione in cui la componente offline e quella online vanno di pari passo. Secondo la nostra esperienza, questo tipo di collaborazione produce i migliori risultati.



## BREVE PREMESSA SUI PRINCIPI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE

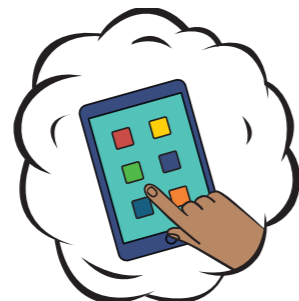
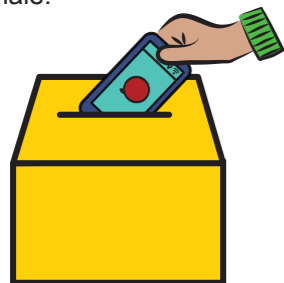
**COINVOLGIMENTO PRECOCE.** Coinvolgi i giovani il prima possibile nel processo decisionale politico.



**TRASPARENZA.** Sii chiaro ed onesto fin dall'inizio riguardo i tuoi fini e i tuoi obiettivi. Il processo deve essere il più trasparente possibile, in modo che i giovani partecipanti e il pubblico in generale possano seguirne gli sviluppi fino al momento finale in cui vengono prese le decisioni.



**INFLUENZA REALE.** Assicurati che i risultati ottenuti siano stati realmente influenzati dai partecipanti coinvolti nel processo decisionale.



**CONSIDERAZIONE DELLE ASPETTATIVE.** Sii chiaro riguardo la misura in cui i giovani saranno in grado di influenzare i risultati del processo decisionale in cui li coinvolgi.

**INFORMAZIONE.** Fai uso di informazioni mirate che siano comprensibili per i giovani e presentino punti di vista differenti e possibilmente conflittuali riguardo ai temi dibattuti.



**ORGANIZZAZIONE PRATICA.** Conduci l'organizzazione delle attività del progetto in maniera efficace, sia offline che online.



**NEUTRALITÀ.** La gestione del processo di partecipazione deve essere il più possibile imparziale e aperta a partecipanti diversi con opinioni diverse.

**DISCUSSIONE.** Dai ai giovani l'opportunità di discutere insieme dei loro bisogni, desideri e opportunità in maniera strutturata e, se i tempi e le risorse a disposizione lo permettono, di discutere con i diversi portatori di interessi, esperti e responsabili decisionali.



## LE QUATTRO FASI DELLA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEI GIOVANI

Nei prossimi quattro capitoli, le linee guida OPIN ti aiuteranno a sfruttare al meglio tutti i benefici che i progetti di partecipazione digitale giovanile riescono potenzialmente a offrire. I capitoli ti guideranno attraverso i diversi passaggi previsti in un progetto di partecipazione giovanile. Alcuni dei consigli pratici proposti si applicano a processi partecipativi generali, mentre altri sono indirizzati in particolare alla partecipazione digitale dei giovani.

Prima di leggere i trucchi e i suggerimenti delle linee guida OPIN, è importante tenere a mente che la partecipazione digitale è solo una delle componenti del tuo progetto. Un progetto di partecipazione digitale non riguarda soltanto l'allestimento delle funzioni di partecipazione in rete: sono diverse le componenti che affiancano il processo di partecipazione digitale o che ne sono parte integrante. È opportuno definire queste componenti con riferimento a prima, durante o dopo il processo

di partecipazione digitale, per far sì che il progetto nel suo complesso riesca con successo. In secondo luogo bisogna considerare che un progetto di partecipazione digitale non è mai un'attività isolata, ma è parte di un processo politico più vasto di cui puoi o non puoi avere controllo e riguardo al quale dovresti essere sempre opportunamente informato. Solo in questo modo sarai capace di definire un progetto strutturato che produce risultati rilevanti e ben spendibili.

### La logica alla base della struttura delle linee guida OPIN

Le linee guida OPIN sono strutturate cronologicamente secondo le seguenti quattro fasi di progetto:

#### Fase ideativa

Il nucleo di questa fase consiste nel definire il progetto di partecipazione digitale e nell'ottenere il sostegno dei responsabili decisionali.

#### Fase della preparazione

Questa fase consiste nel concretizzare l'idea di progetto e nell'organizzarla nel dettaglio.

#### Fase della partecipazione

A questo punto il progetto dovrebbe essere già stato preparato in tutti i suoi dettagli. Questa fase riguarda, dunque, il metterlo in pratica.

#### Fase dei risultati

Lo scopo primario di questa fase è di far valere i risultati del progetto di partecipazione digitale.

Nella pratica, questa struttura cronologica è in realtà messa costantemente in discussione dall'accavallarsi delle diverse fasi del progetto. Lo stesso vale per i consigli pratici volti a migliorare e ad aumentare la partecipazione digitale dei giovani, dato che questi possono interessare allo stesso modo fasi differenti. Ad ogni buon conto, basta prendere in considerazione tutti gli argomenti presentati nelle linee guida OPIN per mantenere il proprio progetto sul binario giusto.

## FASE IDEATIVA: DEFINISCI IL TUO PROGETTO

Spesso si è inclini a focalizzare tutte le proprie energie e risorse nel portare a termine le effettive attività di partecipazione. Ovviamente questo è un aspetto molto importante del processo; tuttavia, c'è molto lavoro da fare prima di arrivare a questa fase.

Spesso non si danno il giusto valore e la giusta priorità alla fase iniziale di un progetto di partecipazione. Ciò è un vero peccato, perché è proprio in questa fase che l'intero progetto dovrebbe essere definito e sviluppato. Se si affronta questa fase con attenzione e con la giusta considerazione, è possibile evitare inconvenienti e difficoltà in futuro. Se hai una chiara idea dello scopo del progetto e dell'impatto che vuoi che abbiano i suoi risultati, darai sicuramente il giusto contributo ad ogni fase del progetto. Ciò permetterà, a sua volta, di aumentare le probabilità di raggiungere con successo gli obiettivi del progetto.

In questo capitolo ci soffermeremo su una serie di consigli pratici per avviare ottimamente il tuo progetto.

### Principio da seguire: prendi sul serio la partecipazione!

Sei davvero disposto a permettere ai giovani di influenzare le decisioni per le quali sono invitati a dare una definizione o un contributo attivo? Se puoi rispondere "sì!" senza pensarci, allora puoi passare al paragrafo successivo. Se hai dei dubbi, allora continua a leggere.

Non fare mai una domanda di cui non ti interessa la risposta! Quando hai una risposta alla tua domanda, sei obbligato ad impegnarti a farla contare nel processo decisionale. Se non è davvero questa la tua intenzione, non dovresti sprecare ulteriormente il tempo e il lavoro dei giovani partecipanti.

### La partecipazione digitale dei giovani non funziona quando...

- Crei il progetto perché vuoi dare lezioni ai giovani e persuaderli ad agire in un certo modo.
- Chiedi ai giovani di fornire un input al processo decisionale, ma non ti impegni o non hai intenzione di far sì che questo input influenzi realmente le decisioni da prendere.
- Definisci il progetto senza considerare cosa interessa davvero ai giovani a cui chiedi di partecipare.
- Chiedi un forte contributo, ma finisci per passare tutto il tempo ad analizzarlo piuttosto che a farlo contare veramente.

### Il principio guida del tuo progetto di partecipazione digitale giovanile

Prima di continuare a leggere, è opportuno memorizzare bene quanto segue:

**fai sì che i giovani siano sempre al centro delle tue azioni!**

Questo significa che ogni volta che prendi una decisione sul tuo progetto, devi sempre includere e tenere a mente il punto di vista dei giovani. Raccomandiamo vivamente di farti guidare da questo consiglio durante tutte le fasi del tuo progetto. Ciò massimizzerà le probabilità di creare un progetto che interessi veramente ai giovani.

### Sii chiaro fin dall'inizio riguardo i tuoi obiettivi

Le prime domande che ti devi porre sono:

- Perché stai dando avvio al progetto?
- Perché i giovani dovrebbero esserne partecipi?

Se lavori in un team, è estremamente importante che tutti i membri abbiano una comprensione condivisa dell'obiettivo del progetto. Non appena l'obiettivo è chiaro e condiviso da tutti, prendine nota per iscritto. Se, durante il processo, dovesse risultare difficile mantenere il focus, puoi tornare ad analizzare l'obiettivo.

Per definire l'obiettivo del progetto in maniera appropriata, è opportuno comprendere e schematizzare il processo decisionale in cui desideri che i giovani intervengano. È molto più facile formulare un progetto preciso di partecipazione digitale se sai esattamente in quale punto del processo entrano in gioco i responsabili decisionali. In genere non sei tu ad avere il controllo di questa parte, ma cerca comunque di intervenire il prima possibile!

### Esempi di un processo decisionale

#### Procedura di consultazione in un comune danese - opzioni su dove intervenire con un processo di partecipazione digitale

1

L'amministrazione studia il caso di un progetto abitativo per giovani.

2

Opzione di intervento con partecipazione dei cittadini o dialogo con portatori di interessi ed esperti: **intervieni!**

3

L'amministrazione prepara la raccomandazione per il consiglio comunale.

4

Il consiglio comunale esamina il caso per la prima volta e prende la decisione di realizzare una procedura di consultazione.

5

Procedura di consultazione: **intervieni!**

6

L'amministrazione prepara la raccomandazione per il consiglio comunale. Le risposte della consultazione vengono incorporate nella raccomandazione.

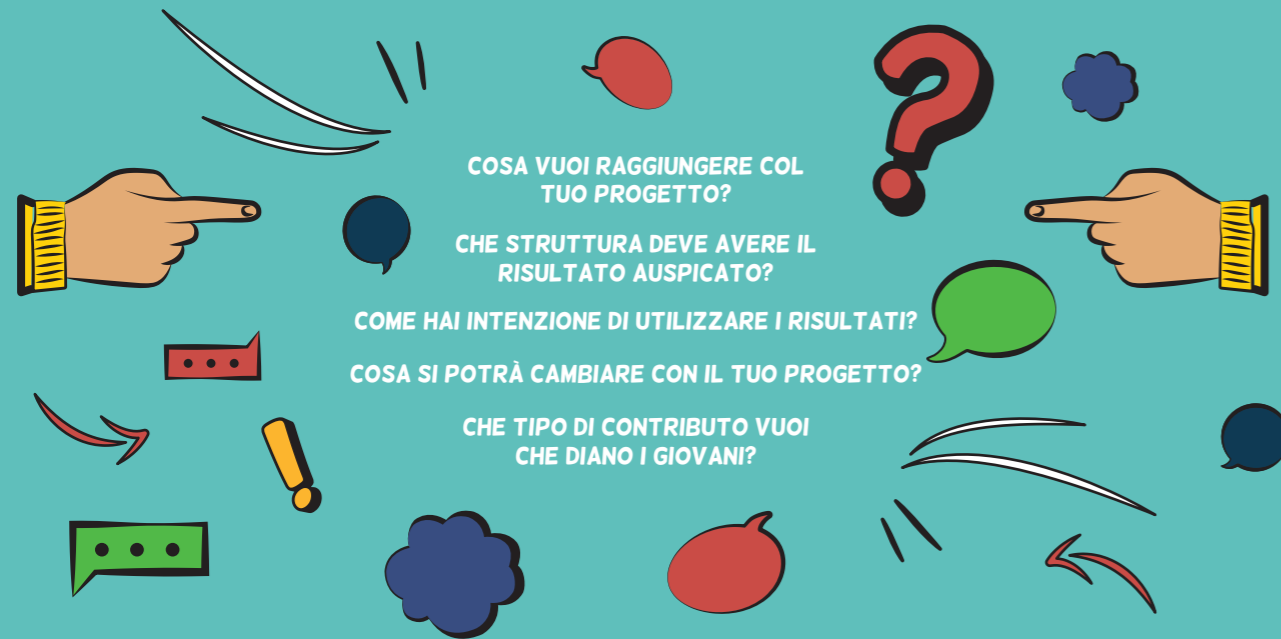
7

Il consiglio comunale esamina nuovamente il caso e prende la decisione finale riguardante il progetto abitativo per i giovani nel proprio comune.

### Fissa degli obiettivi realistici per il tuo progetto

Poniti la seguente domanda: cosa vuoi raggiungere col tuo progetto? In sostanza, questo quesito ha a che fare con l'impatto del progetto. Quanto più chiari e realistici saranno gli obiettivi, tanto più facile sarà per te definire ottimamente i passaggi del progetto necessari a raggiungere il risultato finale auspicato.

Queste domande ti aiuteranno a definire obiettivi chiari e concreti:



Ricorda che dare un contributo può voler dire molte cose e che il contributo non è sempre facilmente quantificabile! Non credere che i partecipanti possano dare un contributo solo se viene loro garantito il potere di prendere decisioni. Più spesso, dare un contributo significa aiutare a definire idee, raccomandazioni e opinioni che vengano prese in considerazione da chi ha il potere di adottare decisioni. La parte più difficile di un progetto di partecipazione è fare in modo che i risultati siano presi in considerazione in maniera approfondita. Non ti preoccupare però! Molti dei suggerimenti e trucchi di OPIN riguardano proprio questo importante tema.

### Sii chiaro circa il tuo ruolo

Neutralità e imparzialità sono necessari per condurre i processi di partecipazione in maniera metodica. Come facilitatore di un processo di partecipazione digitale giovanile, devi comportarti da "intermediario leale" e non cercare un risultato particolare. Un intermediario leale è un mediatore imparziale.

Come intermediario leale, devi apparire equo agli occhi dei giovani così come a quelli dei responsabili decisionali. Se i giovani ti percepiscono alleato dei responsabili decisionali, o viceversa, non puoi più agire da intermediario leale. È quindi opportuno che tu chiedi a qualcun altro di guidare il processo. Essere un intermediario leale e un sostenitore della partecipazione dei giovani nelle decisioni politiche sono due aspetti che possono, ad ogni modo, andare di pari passo. Ciò naturalmente solo fino a che sei in grado di ascoltare e di includere allo stesso modo i punti di vista di tutte le parti.

### Impara dalle esperienze di partecipazione digitale giovanile degli altri

Durante il processo di concretizzazione e definizione della tua idea di progetto, può essere molto utile imparare da progetti simili. Magari il comune limitrofo oppure un'altra organizzazione come la tua hanno appena concluso un progetto. Chiedi di condividere le loro esperienze con te. Lo scambio di esperienze potrebbe porre l'attenzione su aspetti locali che, in quanto specifici, non sono trattati nelle linee guida OPIN<sup>2</sup>.

In questa fase è opportuno decidere se vuoi realizzare il progetto da solo o se hai bisogno della consulenza di professionisti esterni per portare a termine tutto il progetto o per una sua parte. In alcuni casi naturalmente questa decisione non spetta a te. Se se così fosse, ecco alcune domande che può essere molto utile considerare:

2. Puoi anche partecipare alle discussioni sul gruppo Facebook "eParticipation".

Domande	Risposte preferite
Sei motivato ed entusiasta all'idea di pianificare un progetto di partecipazione digitale giovanile?	Sì
Credi davvero nell'importanza di coinvolgere i giovani nei processi decisionali?	Sì
Sei coinvolto in prima persona nelle decisioni da prendere?	NO
Hai (tu e il tuo team) a disposizione un numero di ore di lavoro sufficiente da dedicare alla pianificazione del progetto? <sup>3</sup>	Sì
Nel tuo team sono presenti le competenze necessarie per pianificare e gestire il progetto dall'inizio alla fine? <sup>4</sup>	Sì
Disponi della dotazione finanziaria necessaria per impiegare professionisti nel campo della partecipazione?	<i>Se le tue risposte non si allineano (o non si avvicinano) alle risposte preferite sopramenzionate, hai bisogno di fondi per assumere un aiuto esterno.</i>

Se tu o il tuo capo decidete che avete bisogno di una consulenza, i partner EU<sup>th</sup> saranno felici di aiutarvi!<sup>5</sup> Disponiamo, infatti, in tutta Europa e non solo, di un'ampia rete di professionisti nel campo della partecipazione e possiamo metterti in contatto con consulenti nel tuo paese.

### Crea una mappa dei giovani partecipanti

In questa fase del progetto è opportuno definire chi esattamente vi farà parte. Per fare ciò, puoi preparare una mappa seguendo queste domande:

**CHI HA INTERESSE, DIRETTO O INDIRETTO, NELLE DECISIONI DA PRENDERE?**

**CHI SARÀ INFLUENZATO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DALLE DECISIONI CHE VERRANNO PRESE?**

Un altro punto importante da tenere in considerazione è se il gruppo di giovani partecipanti deve, ad esempio, essere rappresentativo di tutti i giovani del tuo comune. Se il gruppo di giovani che partecipano al tuo progetto è equilibrato dal punto di vista della rappresentatività, le possibilità di conseguire risultati politicamente legittimi sono maggiori. Nella maggior parte dei casi, i responsabili decisionali sono più propensi a prendere seriamente i tuoi risultati se puoi dimostrare che il gruppo di giovani che partecipa al tuo progetto è rappresentativo del comune in cui vive. E' questa una componente fondamentale della democrazia. Ad ogni modo, ricercare la rappresentatività impone uno sforzo maggiore nel processo di reclutamento. Potrai leggere maggiori informazioni su questo argomento più avanti!<sup>6</sup>

Inoltre, vuoi che "i giovani siano sempre al centro delle tue azioni". Perciò è opportuno che tu abbia un'immagine chiara di chi sono i giovani partecipanti. Meglio conosci i giovani partecipanti, più facile sarà per te preparare e implementare un progetto che interessi loro davvero. Può sembrare ovvio, ma l'esperienza dimostra che a volte i promotori di progetti di partecipazione giovanile dimenticano che i giovani non sono un gruppo omogeneo. I giovani non sono tutti uguali e non sono tali gli sforzi potenzialmente necessari per attirare la loro attenzione. Per fare un esempio, i quindicenni hanno in genere interessi diversi rispetto a chi si sta avvicinando ai trent'anni. In poche parole, per intraprendere un'iniziativa di successo sono necessari sforzi mirati!

3 Per rispondere a questa domanda, può essere utile consultare la sezione *Raccogliere fondi per il proprio progetto*.

4 Dai un'occhiata alla sezione *Metti in piedi un team di progetto eccezionale* e scopri quali sono le competenze necessarie per pianificare e gestire un progetto di partecipazione digitale giovanile.

5 <https://opin.me/it/help/service-and-consulting/1/>

6 Dai un'occhiata alla sezione *Reclutare giovani partecipanti*.

## Crea una mappa dei tuoi (potenziali) sostenitori con potere decisionale

La prossima domanda da porti è: di chi hai bisogno per far valere il tuo progetto e raggiungere i tuoi obiettivi?

La lista di possibili fonti per ideare un progetto è certamente infinita. Tuttavia, la domanda che divide le idee di progetto in due categorie distinte è se disponi o meno di sostenitori con potere decisionale. Se lavori nella pubblica amministrazione, come per esempio in comune, il progetto potrebbe essere stato intrapreso dal consiglio comunale, che ha affidato a te l'incarico di realizzarlo. La domanda, dunque, ha una facile risposta. Non di meno, anche se chi ha il potere decisionale sostiene fin dall'inizio il tuo progetto, è molto importante definire chi sono i tuoi veri sostenitori. Molto probabilmente non tutti i membri del consiglio comunale hanno votato a favore della realizzazione del progetto. In altre parole, devi fare una lista degli amici e nemici del tuo progetto. In questo modo avrai senz'altro in mente chi sono le persone sul cui sostegno puoi contare e chi sono le persone che dovrai cercare di persuadere.

Se la tua idea di progetto non ha ancora dei sostenitori con potere decisionale, ecco alcune considerazioni utili per cambiare questo scenario. Quando hai stabilito di quali persone hai bisogno, incontrale, presenta loro la tua idea e convincile a sostenere il tuo progetto. Se è difficile avere accesso ai potenziali sostenitori, usa la tua rete di conoscenze. Magari conosci qualcuno che a sua volta conosce qualcuno che lavora nell'ufficio del sindaco. Puoi chiedere a questa persona di aiutarti a fissare un incontro con il sindaco. Un altro modo per attirare l'attenzione dei responsabili decisionali è scrivere un breve articolo sul giornale locale, oppure partecipare a un evento politico pubblico dove puoi presentarti e introdurre brevemente la tua idea.

### A caccia di decisori politici: come persuaderli

*Possibili vantaggi del processo di partecipazione digitale giovanile da mettere in risalto*

- L'esperienza di essere parte di un processo decisionale farà nascere nei giovani il desiderio di una cittadinanza più attiva. È probabile inoltre che questa esperienza li metta in condizione di essere più attivi dal punto di vista politico.
- Avrai così modo di incontrare e fare la conoscenza dei giovani (futuri) elettori.
- Se prendi in considerazione le opinioni dei giovani, il risultato finale sarà quello di ottenere decisioni più solide, più legittime e più condivise.
- Il coinvolgimento in processi decisionali aperti e trasparenti aumenterà la fiducia dei giovani nella tua organizzazione.
- Le attività di partecipazione possono inoltre attirare l'attenzione della stampa. Non c'è niente di meglio che un riscontro positivo da parte degli organi di stampa!
- **Cerca più che puoi di dare esempi concreti!** Ad esempio, puoi presentare storie di successo di organizzazioni simili alla tua per sottolineare i vantaggi che derivano dal processo di partecipazione digitale giovanile. Fai in modo che i responsabili decisionali pensino "anche io voglio questo".

Se dovesse essere assolutamente impossibile convincere i responsabili decisionali a sostenere il tuo progetto, cerca di analizzare il motivo di questa situazione. I principali esiti di questa analisi di solito sono i seguenti:



Non c'è volontà di permettere ai giovani di influenzare le decisioni. A quel punto devi combattere! Se non hai nessun collegamento diretto col livello decisionale, cerca di creare un'alleanza con i portatori di interessi più influenti, i quali potranno convincere i responsabili decisionali della validità dei risultati.



C'è la volontà, ma la tua idea non li convince. A questo punto è opportuno riformulare la tua idea e cercare di raggiungere ciò che è possibile. Rianalizza il processo decisionale. Magari hai interpretato male il modo in cui è stato messo in atto e sei intervenuto nel modo sbagliato.



Arrenditi. A volte è una questione di tempo e luogo sbagliati. A questo punto puoi invece impiegare le tue energie per una nuova opportunità di progetto di partecipazione digitale giovanile altrove, o in un secondo momento.

Quando ottieni il sostegno dei responsabili decisionali, stipula un contratto con loro. Un contratto può essere, ad esempio, un paragrafo da includere in una delibera che formalizza il progetto. Questo paragrafo deve descrivere in maniera quanto più dettagliata possibile il modo in cui i responsabili decisionali faranno uso dei risultati del progetto. Il contratto è un modo per assicurarti che i responsabili decisionali non facciano marcia indietro riguardo la promessa di permettere ai giovani di influenzare il processo decisionale.

### Raccogliere fondi per il proprio progetto

Niente soldi, niente progetto! Anche se la tua organizzazione è gestita da volontari, è quasi impossibile portare a termine un progetto senza alcun costo.

Ottenere fondi per il proprio progetto è una sfida fortemente legata al contesto. Un modo molto proficuo per iniziare è quello di contattare il Forum Nazionale Giovani. Nessun altro organo nel tuo paese conosce meglio l'ambiente in cui si sviluppa la partecipazione giovanile e può consigliarti in maniera competente su questa tematica.<sup>7</sup> Un altro modo per raccogliere fondi è di preparare una candidatura per una fondazione o un programma che abbiano come finalità il finanziamento di progetti di partecipazione giovanile. Per esempio, dai un'occhiata ai programmi di Erasmus+<sup>8</sup> e della Fondazione Europea per la Gioventù:<sup>9</sup> tra i bandi annuali presentati da queste organizzazioni potrebbe essercene uno che si addice al tuo progetto. Infine, se la pubblica amministrazione ti ha incaricato del progetto o ti ha promesso il suo sostegno, puoi chiedere ai suoi rappresentanti di utilizzare una parte del bilancio a loro disposizione per coprire i costi del progetto.



<sup>7</sup> Puoi trovare i contatti del Forum nazionale giovani di tua pertinenza visitando la pagina che contiene gli elenchi dei membri del Forum europeo della gioventù (<http://www.youthforum.org/about/member-organisations>) oppure puoi rivolgerti a ERYICA, ovvero l'Agenzia europea per l'informazione e la consulenza dei giovani (<http://eryica.org/page/member-organisations>)

<sup>8</sup> <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/>

<sup>9</sup> <http://www.coe.int/en/web/european-youth-foundation>

Una volta ottenuti i fondi per il tuo progetto, dovrai redigere un bilancio o modificare la versione che hai già a disposizione se hai richiesto dei fondi attraverso un programma. In questo caso il tuo migliore amico è il software Excel. Le varie linee di bilancio e i relativi livelli di dettaglio dipendono da quanto richiede chi intende erogare il finanziamento. È opportuno seguire sempre le regole di bilancio del finanziatore! Ad ogni modo, per darti un'idea, alcune linee di bilancio di base sono in genere rappresentate dai costi per gli stipendi e per i beni fisici. Quando ti sarai fatto una

idea chiara del budget a disposizione, sarà molto più facile tracciare un processo di partecipazione digitale realistico. Ad esempio, determinare il bilancio da impiegare per i beni fisici ti permetterà di decidere razionalmente la quantità e la portata delle attività di partecipazione faccia a faccia. La stessa cosa si può dire del bilancio a disposizione per gli stipendi. Tale voce di bilancio ti aiuterà a stabilire il numero di ore lavorative da assegnare alla pianificazione e allo sviluppo delle diverse attività di progetto.

Tieni a mente che un bilancio non è un documento imm modificabile. Dovrai adattarlo ogni qual volta ci saranno dei cambiamenti nel tuo piano di progetto. In altre parole, ci sarà sempre bisogno di tenerlo aggiornato.

### Fai uno schema delle fasi del tuo progetto dall'inizio alla fine

A questo punto dovresti avere una idea chiara dello scopo del tuo progetto, degli effetti che vuoi ottenere e del bilancio a disposizione. Questo significa che sei pronto a creare una bozza delle fasi di progetto, che naturalmente dovranno inserirsi nel processo decisionale.

Un buon punto di partenza è descrivere brevemente il tuo progetto in 2-3 pagine. In questa descrizione puoi includere:



#### IL CONTESTO IN CUI SI SVILUPPA IL PROGETTO

#### L'IDEA DI PROGETTO E I SUOI OBIETTIVI

#### IL METODO

#### IL BILANCIO A DISPOSIZIONE

#### LA TEMPISTICA

Nella tempistica devi delineare le attività necessarie per raggiungere il traguardo (sia attività faccia a faccia che in rete) e indicare i momenti in cui queste attività devono essere realizzate. In questa fase, può essere utile consultare lo Strumento OPIN di supporto alle decisioni<sup>10</sup> per avere un'idea degli schemi e delle funzionalità del processo online offerte da OPIN. Per trarre ispirazione sui metodi di partecipazione faccia a faccia raccomandiamo di consultare l'Engage2020 Action Catalogue, un catalogo di metodi interattivo per la partecipazione pubblica.<sup>11</sup> Nella sezione **Fase della preparazione** ti proporremo diversi consigli pratici per delineare un processo di partecipazione idoneo, quindi per il momento non è necessario scendere nel dettaglio dei metodi.

Quando disegni uno schema del processo, ricordati del bilancio a tua disposizione! Non vale la pena pianificare un processo dispendioso in termini di tempo e di costi, se il bilancio a tua disposizione è molto limitato. Il tempo è denaro. Perciò può essere molto utile redigere uno schema dettagliato del bilancio per ripartire le risorse tra le varie attività. Così saprai quante ore lavorative puoi impiegare per pianificare, per esempio, l'avvio del progetto. Questo quadro dettagliato ridurrà i rischi di superare il bilancio a disposizione.

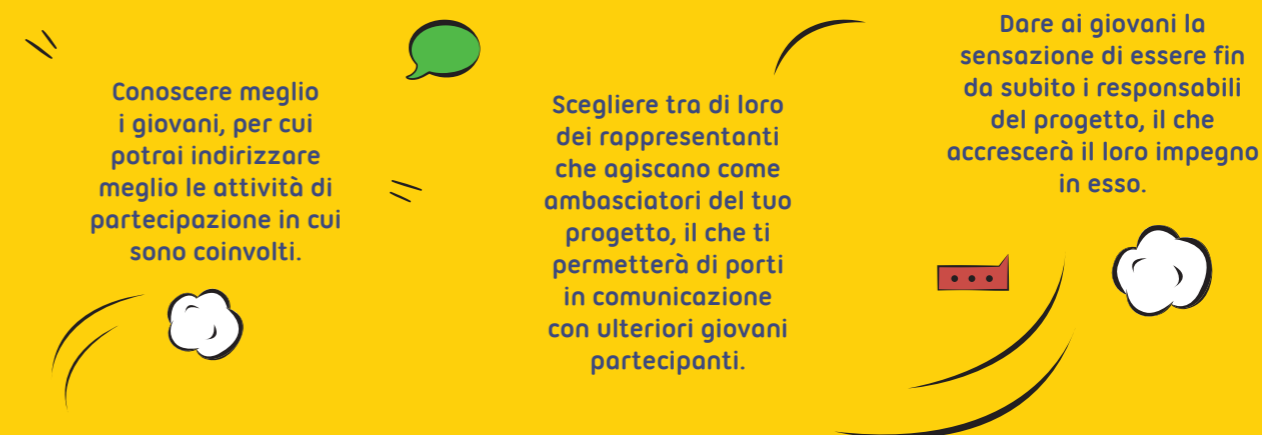
Ricorda che questo è solo il disegno iniziale del progetto. Lo potrai sempre modificare (a tal proposito, ricordati di aggiornare il bilancio di conseguenza!), non appena riceverai un feedback da parte dei giovani partecipanti al progetto e dei tuoi sostenitori con potere decisionale.

<sup>10</sup> Per accedere allo Strumento di supporto decisionale, devi registrare la tua organizzazione su OPIN. Puoi provare le varie funzionalità di OPIN e avere ulteriori informazioni sul processo di registrazione visitando la pagina: <https://opin.me/it/start-your-project/>  
<sup>11</sup> L'Engage2020 Action Catalogue è disponibile qui: [www.actioncatalogue.eu](http://www.actioncatalogue.eu)

### Coinvolgi i giovani nella tua idea di progetto

Quando hai terminato di delineare il tuo progetto, puoi organizzare un incontro con i rappresentanti del gruppo di giovani di cui hai precedentemente tracciato una mappa. Proponi loro la tua idea di progetto iniziale e chiedi pareri e suggerimenti. Ciò permette di evitare di partire con un'idea poco attraente e di sviluppare un progetto a cui i giovani prenderanno realmente parte una volta realizzato.

Altri possibili vantaggi connessi a questo primo incontro sono:



È particolarmente produttivo inoltre organizzare degli incontri periodici con i rappresentanti dei giovani, ogni qual volta avrai bisogno delle loro conoscenze per formalizzare questi incontri con organizzazioni studentesche locali. Per ulteriori informazioni per la fase di reclutamento rimandiamo a diversi modi in cui è possibile reclutare rappresentanti tra i giovani. Per esempio puoi fare un'open call per il progetto, in modo che i giovani possano candidarsi ogni volta che ne avrai bisogno; oppure puoi fare squadra con organizzazioni studentesche locali. Per ulteriori informazioni per la fase di reclutamento rimandiamo alla sezione **Fase della Preparazione!**

### Invita a bordo i responsabili decisionali

È opportuno proporre la propria idea anche ai sostenitori con potere decisionale e dare loro la possibilità di fornirti un feedback. In questa fase potresti ancora convincerli a sostenere il tuo progetto. Invitare i tuoi (potenziali) sostenitori ad essere fin dall'inizio co-creatori del progetto insieme a te e ai giovani aumenterà le possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Se i tuoi sostenitori si sentiranno inclusi ed ascoltati, avranno anche loro la sensazione di essere responsabili del progetto, il che potrà determinare un risultato finale positivo. Dovresti percepire il progetto tanto tuo quanto loro. Sono infatti proprio i sostenitori con potere decisionale che possono garantire quell'influenza sulle decisioni che tu desideri abbiano i giovani.



Una volta che i tuoi sostenitori sono entrati ufficialmente a far parte del progetto, è opportuno che tu faccia di tutto affinché rimangano tali. Ciò vuol dire coinvolgerli e tenerli aggiornati continuamente sugli sviluppi del progetto. È probabile inoltre che i tuoi sostenitori vengano a conoscenza di imminenti decisioni politiche o di eventi di rilievo, il che ti può permettere di pianificare il tuo progetto di conseguenza. Se decidi di invitare i responsabili decisionali ad essere parte del comitato direttivo, ricorda di permettere che siano rappresentate opinioni diverse, in modo che il progetto sia il più equilibrato possibile. Se, per esempio, lavori con politici, è opportuno che inviti rappresentanti sia di partiti di sinistra che di destra. Se lavori con portatori di interessi, non puoi invitare soltanto rappresentanti di ONG: è opportuno coinvolgere anche altri tipi di organizzazioni.



## Aggiorna la bozza del tuo progetto

A questo punto, dovresti prendere in considerazione i suggerimenti che hai avuto dai giovani e dai responsabili decisionali. Una volta che hai modificato ed elaborato ulteriormente la descrizione del tuo progetto, mandala ai rappresentanti dei giovani e ai responsabili decisionali. Oppure, meglio ancora, organizza un nuovo incontro. Un nuovo incontro è la scelta migliore per due motivi: assicura



trasparenza nel processo e fa capire ad entrambi i gruppi (o così si spera) che le loro opinioni o proposte sono state ascoltate. Ciò contribuirà di nuovo a rafforzare il loro senso di responsabilità, cosa che molto probabilmente ti ripagherà alla fine. Coinvolgi, dunque, e consulta continuamente i rappresentanti dei giovani e i responsabili decisionali durante tutte le fasi del tuo progetto!

## Fai una valutazione in ogni fase del tuo progetto

Spesso si fa una valutazione solo alla fine del progetto. Invece può essere più proficuo impiegare del tempo a stilare una valutazione alla fine di ogni fase di progetto, in modo da poter adeguare i piani originari, se necessario. Ciò è particolarmente importante nel caso in cui il progetto si estenda durante un periodo di tempo piuttosto lungo.



La domanda principale da porti (e da porre al tuo team) è: cosa è andato bene? Cosa si sarebbe potuto fare diversamente? Prendi nota di cosa hai imparato e tienilo a mente quando formulerai una valutazione globale alla fine dell'intero progetto. Le esperienze che fai sono fonte di conoscenze estremamente importanti. La prossima volta che organizzerai un progetto simile, tieni a mente quali sono stati i tuoi successi e i tuoi fallimenti e condividili con chi ha intenzione di portare a termine con te un progetto di partecipazione digitale giovanile.



Naturalmente dovrai anche includere una fase di valutazione con i giovani al termine delle attività di partecipazione in cui sono coinvolti. Per maggiori informazioni su questo argomento rimandiamo alla sezione **Fase della partecipazione!**

## FASE DELLA PREPARAZIONE: PREPARA IL TUO PROGETTO

Questa fase è il primo passo da compiere per realizzare il progetto che hai abbozzato nella fase ideativa. La fase della preparazione è generalmente quella che richiede più tempo. Fai quindi in modo di assegnarle il tempo necessario, in modo da avere tutto pronto per la fase della partecipazione.

Riassumendo, la fase ideativa consisteva nel delineare il tuo progetto in modo che risultasse accattivante per i giovani e permettesse di guadagnare il sostegno dei responsabili decisionali. Adesso è il momento di concretizzare la tua idea di progetto e di organizzarla nel dettaglio, per fare in modo di raggiungere gli obiettivi prefissati.

### Metti in piedi un team di progetto eccellente

La chiave del successo di un progetto di partecipazione digitale è un team di progetto professionale e scrupoloso. Il leader del team di progetto è il project manager, figura che deve avere una visione d'insieme del progetto, coordinarne tutte le attività, e assicurarsi che tutti i membri del team rispettino le scadenze e si adeguino al bilancio. Riuscire a tenere sotto controllo tutte queste situazioni è dunque una qualità fondamentale per un buon project manager.

Tuttavia, non basta avere forti abilità manageriali.

### Competenze utili per organizzare un progetto di partecipazione digitale giovanile di successo:

**FORTI CAPACITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZATIVE**

**BUONE CAPACITÀ DI RELAZIONE**

**SOLIDE COMPETENZE COMUNICATIVE**

**GRANDI COMPETENZE DI FACILITATORE**

**MENTE CREATIVA**

**ESPERIENZA INFORMATICA**

**CONOSCENZA DEI METODI DI DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI PARTECIPAZIONE**

**CONOSCENZA DEI PROCESSI DECISIONALI**

**USO DI UN APPROCCIO ORIENTATO ALLA SOLUZIONE**

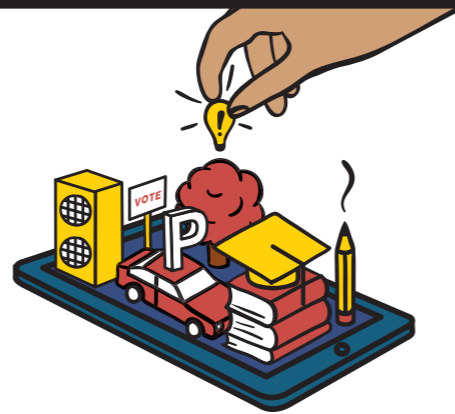
In alcuni casi può accadere che le competenze descritte precedentemente siano possedute da un'unica persona. Ciononostante si raccomanda sempre fortemente di avere almeno un consulente esterno. Un consulente esterno può richiamare la tua attenzione su aspetti che avevi trascurato, darti nuove idee per superare gli eventuali ostacoli, e così via. Ad ogni modo, per lo meno durante le attività faccia a faccia, avrai bisogno di ricorrere all'aiuto di collaboratori, visto che non puoi essere nello stesso momento in luoghi diversi. Comunque, tutto sommato, la cosa più importante non è avere un team con molte persone, ma assicurarsi che nel team siano presenti

tutte le competenze necessarie. Se il tuo team consiste di più di una persona, è importante che vengano fissati regolarmente degli incontri, in modo che tutti siano informati sugli ultimi sviluppi del progetto. Se il bilancio a disposizione è limitato e hai bisogno di ulteriore aiuto, puoi reclutare dei volontari. Essere parte di un team organizzativo è, specialmente per i giovani, un modo utile per conoscere nuove persone, interessarsi alla politica e sviluppare nuove abilità che potranno includere nel proprio curriculum vitae. Ricorda tuttavia che l'aiuto su base volontaria non è sempre affidabile quanto l'aiuto di una persona retribuita.



## Considera la struttura dei tuoi risultati

Prima di delineare il processo di partecipazione e scegliere i metodi di intervento, è molto importante che ti sia chiara la struttura che i tuoi risultati finali dovranno avere. In questo frangente è estremamente importante ascoltare quali sono i desideri dei responsabili decisionali. Se questi hanno infatti espresso il desiderio di ricevere un decalogo di raccomandazioni da parte dei giovani, ma ricevono da te un catalogo con più di cento idee, le possibilità che prendano in considerazione i risultati finali saranno molto basse.



Ad ogni modo, è anche possibile che il risultato preliminare sia un catalogo di idee che verrà poi trasformato in raccomandazioni nella fase successiva del progetto. Quando definisci il tuo progetto, devi considerare anche che tipo di risultati verranno inoltrati nella successiva attività di progetto.

Considera inoltre la quantità di dati che ciascun passaggio del processo di partecipazione può potenzialmente generare. L'ultima cosa che vuoi è sicuramente passare tutto il tempo ad elaborare ed analizzare una pletora di dati. Per questo motivo, cerca di trovare soluzioni per raccogliere dati nel modo più strutturato e utile possibile.

## Fai la domanda giusta nel contesto giusto

Per ottenere risposte funzionali, devi porre domande altrettanto funzionali. Ciò significa formulare le domande nel modo giusto. Si tratta di un compito che spesso richiede più tempo del previsto, dal momento che formulare delle domande funzionali non è facile. Da un lato, infatti, le domande devono risultare comprensibili e devono suscitare l'interesse dei giovani; dall'altro lato devono essere in grado di produrre risultati utili per l'obiettivo desiderato. Il nostro consiglio è quello di cominciare il prima possibile a formulare le domande e a non aspettare l'ultimo minuto. Testa le domande con il tuo team e, ancora meglio, con i giovani e i responsabili decisionali, e usa il loro feedback per modificarle. Probabilmente dovrai ripetere questa operazione diverse volte, ma alla fine il tuo tempo sarà stato ben speso.

In generale, ci sono due tipi di domande: le domande a risposta aperta e le domande a risposta chiusa. Puoi decidere che tipo di domande fare in base al risultato che desideri ottenere. Le domande a risposta aperta ti forniscono delle opinioni qualitative, mentre le domande a risposta chiusa in genere producono risposte del tipo sì o no. Entrambi i tipi di domande hanno pro e contro. Ad esempio, le domande a risposta aperta possono generare enormi quantitativi di dati, mentre le domande a risposta chiusa possono non cogliere le varie sfumature delle risposte.

### Esempi di domande a risposta aperta e a risposta chiusa

#### A RISPOSTA APERTA:

Cosa ne pensi riguardo al proposito di costruire un nuovo centro giovanile nella tua città?

Come spenderesti il bilancio a disposizione?

Che tipo di attività per i giovani credi che manchi nella tua città?

#### A RISPOSTA CHIUSA:

Trovi la piattaforma OPIN facile da usare? Sì/No

Ti iscriveresti al club sportivo? Sì/No

Hai un account su Instagram? Sì/No

Inoltre, è opportuno considerare se è meglio porre una domanda specifica ai giovani in un contesto faccia a faccia oppure in rete. Per esempio, pensaci due volte prima di avviare un dibattito su temi sensibili in rete. Tieni a mente che i punti di vista espressi su internet hanno vita più lunga delle opinioni comunicate faccia a faccia. Inoltre, eliminare qualcosa che è stato scritto pubblicamente in rete è spesso impossibile. Perciò, quando pianifichi il tuo progetto, considera se l'argomento di discussione è realmente adatto alla piattaforma OPIN o se, invece, sarebbe meglio discuterne gli aspetti in un evento faccia a faccia. Più l'argomento è delicato, più forti possono essere i pareri espressi a riguardo.

## Scegli il metodo giusto per raggiungere i tuoi obiettivi

Sono molteplici i metodi di partecipazione che puoi prendere in considerazione. Il compito più difficile è quello di trovare il metodo appropriato agli obiettivi che hai già delineato. Non preoccuparti però: lo Strumento OPIN di supporto alle decisioni ti darà una mano. Lo Strumento OPIN di supporto alle decisioni<sup>12</sup> è progettato come un questionario da compilare. Quando hai risposto a tutte le domande, lo Strumento OPIN ti presenterà il processo partecipativo **online** che

più si adatta ai bisogni del tuo progetto. Ad ogni modo, basandoci sulla nostra esperienza, raccomandiamo fortemente di combinare le componenti del progetto online con quelle faccia a faccia. Naturalmente è possibile creare un progetto esclusivamente in rete, ma generalmente le probabilità di portare a termine con successo un progetto di partecipazione digitale giovanile aumentano quando gli aspetti faccia a faccia vanno di pari passo con quelli online.

Di seguito riportiamo due esempi di processo di partecipazione digitale giovanile. Il primo processo è meno dispendioso in termini di tempo e di costi, se paragonato al secondo. A tal proposito, è anche importante enfatizzare che un processo di partecipazione lungo e laborioso non dovrebbe essere fine a sé stesso. Infatti, un processo che si compone di molteplici aspetti può, da un lato, significare più qualità, ma dall'altro potrebbe anche finire per essere più disordinato.

Nel primo dei due esempi si dà inizio al progetto di partecipazione giovanile con un grande evento faccia a faccia (conferenza) di inaugurazione, dove sono invitati i giovani, i responsabili decisionali, la stampa e altre parti interessate. Il processo continua, quindi, in rete, dove si chiede ai giovani di suggerire idee e di votare per quelle che preferiscono. Il risultato di questo processo è un catalogo di idee strutturate che viene infine presentato ai responsabili decisionali durante una conferenza stampa.



Il secondo processo deriva dal primo, con l'aggiunta di due ulteriori passaggi: un workshop faccia a faccia dove i giovani esaminano, discutono ed elaborano il decalogo di idee raccolte sulla piattaforma OPIN (vedi gli esempi di programma di workshop più avanti) e un sondaggio OPIN dove tutti possono votare per le idee (elaborate) che preferiscono. Il risultato che viene quindi presentato durante la conferenza stampa è un catalogo più elaborato, con le idee più popolari.



Se sei in cerca di ispirazione per i metodi faccia a faccia, ti consigliamo di nuovo di dare un'occhiata all'Engage2020 Action Catalogue.<sup>13</sup> Proprio come per lo Strumento OPIN di supporto alle decisioni, basta compilare un questionario e l'Action Catalogue ti suggerirà diversi metodi che si adattano allo scopo del tuo progetto.

<sup>12</sup> Per accedere allo Strumento di supporto decisionale, devi registrare la tua organizzazione su OPIN. Puoi provare le varie funzionalità di OPIN e ottenere ulteriori informazioni sul processo di registrazione visitando la pagina: <https://opin.me/it/start-your-project/>  
<sup>13</sup> [www.actioncatalogue.eu](http://www.actioncatalogue.eu)

Esempio di programma: workshop faccia a faccia con funzionalità OPIN

"YOU <sup>TH</sup> DECIDE": 100.000 EURO PER ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI NEL TUO COMUNE: COME SPENDERE QUESTI SOLDI?	
SABATO 25 NOVEMBRE 2017	
ORA	PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
09:30	REGISTRAZIONE E COLAZIONE
10:00	BENVENUTO E PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO
10:30	PRESENTAZIONE DELLE IDEE TRATTE DALLA RACCOLTA DI IDEE SU OPIN
11:15	PRIMA FASE DEL LAVORO DI GRUPPO Consultazioni faccia a faccia e revisione e aggiornamento delle idee tramite lo strumento OPIN per la revisione dei testi
12:45	PRANZO
13:30	SECONDA FASE DEL LAVORO DI GRUPPO Consultazioni faccia a faccia e revisione e aggiornamento delle idee tramite lo strumento OPIN per la revisione dei testi
15:00	PRESENTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO
16:00	VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DEI SUCCESSIVI PASSAGGI DEL PROGETTO ? Ricorda ai giovani di votare per la loro idea preferita sulla piattaforma OPIN usando lo strumento di sondaggio OPIN
16:30 - ?	RICEVIMENTO E CELEBRAZIONE

**Definisci una strategia di comunicazione che abbia visibilità pubblica**

Lo scopo della strategia di comunicazione è di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al tuo progetto. In genere fai questo per due motivi:

- 1 attirare l'attenzione dei giovani in modo che partecipino al tuo progetto
- 2 raggiungere i risultati desiderati

La campagna di comunicazione aumenterà la visibilità del progetto, il che potrà contribuire a rafforzare l'impegno sia da parte dei giovani che dei responsabili decisionali.

Hai bisogno di una strategia indirizzata a ciascuno dei tuoi destinatari. Non è necessariamente complicato elaborarne una. Hai già creato una mappa dei tuoi gruppi di riferimento, e cioè i giovani e i responsabili decisionali, per cui adesso devi solo decidere qual è il messaggio principale che vuoi mandare loro e **come** farlo arrivare a destinazione. Non sono posti limiti alla creatività riguardo **come** esattamente puoi farlo. Per dare alcuni esempi: puoi farlo con adesivi promozionali per laptop, portachiavi, eventi nelle scuole locali, video su YouTube con giovani come ambasciatori, volantini promozionali, interviste sui giornali locali, comunicati stampa e così via. In conclusione, il **come** dipende dal destinatario del messaggio e dalle risorse a disposizione.

Accanto ai giovani e ai responsabili decisionali, può essere utile far conoscere il tuo progetto ad un pubblico più ampio. In questo modo puoi aumentare la consapevolezza riguardo il tuo progetto e guadagnare potenzialmente il sostegno di portatori di interessi, che a loro volta possono aiutarti a diffondere il tuo messaggio. Per quanto riguarda i portatori di interessi, dovresti cominciare identificando i gruppi di persone e le organizzazioni che hanno interesse riguardo le decisioni da prendere o la partecipazione digitale dei giovani in generale. Nel fare ciò, dovresti tenere in considerazione tutti i tipi di portatori di interessi (dalla grande azienda al piccolo gruppo) e l'intero spettro di interessi in gioco.

Il passo successivo è di preparare attività di comunicazione mirate. Ciò significa formulare un quadro generale dei diversi mezzi di comunicazione che userai per comunicare con i tuoi diversi destinatari. Ecco un esempio che può naturalmente essere ulteriormente elaborato:

Mezzi di comunicazione		Facebook	YouTube	Instagram	Sito	Comunicati stampa	Giornali locali	Workshop	Piattaforma OPIN	Volantini promozionali	Merchandise	Evento di inaugurazione
Destinatari	Giovani	X	X	X				X	X	X	X	X
	Responsabili decisionali	X	X		X	X	X	X	X			X
	Media	X	X		X	X	X			X		X
	Opinione pubblica	X	X	X			X					X

È importante considerare la comunicazione come un'attività continua che include tutte le fasi del progetto. Tieni sempre aggiornati i giovani, i responsabili decisionali e gli altri portatori di interessi riguardo gli sviluppi del progetto, in modo da mantenere costante la loro attenzione. Per facilitare questo lavoro, raccomandiamo di preparare un piano dettagliato, dove sono descritte e programmate tutte le attività di comunicazione. Il tuo punto di partenza dovrà essere la tempistica delle attività di progetto. Il primo messaggio che puoi comunicare ad un pubblico più ampio è, per esempio, che il comune è in procinto di organizzare un progetto di partecipazione digitale giovanile, cosa che è di per sé un grande evento! È importante che cominci il prima possibile a far conoscere il tuo progetto, in modo da far sì che sia già noto prima dell'avvio del processo di partecipazione vero e proprio. Per quanto riguarda l'avvio del progetto, puoi organizzare un evento di inaugurazione in grande stile che convinca tutti a parteciparvi!

Se la tua organizzazione non è ancora presente sui social media, potresti creare un profilo su uno di questi canali. Naturalmente è consigliabile scegliere i canali dove i giovani sono già presenti, per fare in modo che vedano, e magari condividano, i tuoi post e tweet. Se hai istituito un comitato direttivo con rappresentanti tra i giovani, chiedi loro quali social media usano più frequentemente, dal momento che la diffusione e l'uso di questi dipende dal paese di provenienza e dall'età del gruppo. Inoltre, può essere utile per il tuo progetto di partecipazione creare un hashtag (#) che venga usato per facilitare la discussione in rete sul tuo progetto, non solo sulla piattaforma OPIN, ma anche nei diversi social media. Un'ultima cosa: quando hai ideato i tuoi prodotti di comunicazione, assicurati di evitare violazioni di copyright! Dalle immagini alle registrazioni audio ai lavori letterari, tutto può essere coperto da copyright. Per ulteriori informazioni su questo argomento, dai un'occhiata a Creative Commons.<sup>14</sup>

<sup>14</sup> <https://creativecommons.org/>

Cos'è utile sapere sui giovani e sulle loro abitudini di comunicazione?

Da quali fonti si informano?

Quali social media usano?

Quando si collegano a internet?

Che tipo di apparecchiature usano principalmente? (p.es.: smartphone, tablet, laptop)?



Come ottenere le risposte a queste domande? Comincia chiedendo ai rappresentanti dei giovani!

### Fornisci ai giovani informazioni imparziali e facilmente accessibili

Devi considerare il tipo di informazioni da fornire ai giovani e mettere queste informazioni a loro disposizione, prima che i giovani partecipino al progetto e alle consultazioni. Le loro risposte dipendono fortemente dallo scopo del tuo progetto. In alcuni casi basta un breve volantino informativo; in altri sono necessarie informazioni più approfondite. Per fare un esempio: Un progetto chiede ai giovani di dare un contributo alla strategia politica riguardante la costruzione di centri giovanili attualmente in fase di definizione da parte del consiglio comunale. Per dare risposte pertinenti e ben ponderate, è opportuno che i giovani ricevano informazioni imparziali in modo da comprendere gli aspetti già dibattuti tra i politici locali. Cosa si intende esattamente con "imparziali"? Significa che sul tema in questione devono essere presentati

punti di vista contrastanti. Il materiale informativo deve descrivere sia i pro che i contro delle opinioni dei vari portatori di interessi. Si tratta del principio secondo il cui si fornisce sia una perizia che una contro-perizia sui temi dibattuti. È importante che ci sia accordo sulle discrepanze che verranno presentate nel materiale informativo. Per fare in modo che ciò avvenga, può essere molto utile organizzare un comitato consultivo indipendente. Ciò è particolarmente necessario nel caso in cui il tema dibattuto sia particolarmente sensibile dal punto di vista politico. Naturalmente anche la composizione del comitato consultivo deve essere equilibrata. Questo significa, ad esempio, che se inviti a partecipare un politico di sinistra, dovrai invitare anche un politico di destra.

In generale possiamo dire che il materiale informativo deve portare i giovani ad un livello di conoscenza condiviso per poter cominciare le consultazioni dallo stesso punto di partenza. Ciò significa che il materiale informativo deve essere ugualmente comprensibile per tutti i giovani partecipanti. Perciò pensa bene alla struttura che dovrà avere e fai in modo che venga esaminato dai rappresentanti dei giovani prima di distribuirlo! L'informazione non deve essere necessariamente fornita in forma di testo. Può essere anche distribuita in forma di video o podcast. Se usi dei testi, supportali con grafici che visualizzino l'argomento principale. Se i giovani ricevono il materiale informativo prima delle consultazioni, potranno studiarlo e partecipare agli incontri o accedere alla piattaforma OPIN già ben preparati.

### Reclutare i giovani partecipanti

Senza partecipanti, non c'è processo di partecipazione. La ricerca e la selezione dei partecipanti per un progetto è una delle attività più dispendiose in termini di tempo. Non si può neppure dire che la ricerca per attività di partecipazione in rete sia più facile rispetto alla ricerca per attività faccia a faccia. Non sempre basta aver concepito un progetto sensazionale.

La prima cosa da fare è preparare una strategia di reclutamento. In questa fase, hai già identificato i giovani che intendi invitare a prendere parte al progetto. Nel riquadro sottostante abbiamo riportato una serie di metodi che sono usati spesso nei progetti di partecipazione. Dagli un'occhiata e scegli quelli che ritieni più adatti al tuo progetto e al tuo contesto nazionale.

### Suggerimenti per metodi di reclutamento offline e online

#### RECLUTAMENTO FACCIA A FACCIA

Anche se alcune parti del tuo progetto si svolgono in rete, l'esperienza insegna che il modo migliore per reclutare giovani e sensibilizzarli al progetto è incontrarli di persona. Un modo per farlo è incontrarli e presentare il progetto nei luoghi in cui i giovani tendono ad incontrarsi: per esempio nelle scuole o nelle associazioni giovanili o sportive. Se hai a disposizione "ambasciatori" dei giovani, puoi coinvolgerli in questo tipo di attività, specialmente se non sei più giovanissimo. Gli "ambasciatori" potranno esortare altri giovani ad esprimere la propria opinione e quindi a prendere parte al progetto. Un'altra possibilità è quella di chiedere ai tuoi sostenitori con potere decisionale di unirsi al tuo progetto. Ciò diffonderà tra i giovani il messaggio che i responsabili decisionali sono realmente interessati ad ascoltare le loro opinioni.

#### USARE UN APPROCCIO PEER-TO-PEER

Questo metodo è simile al metodo della piramide e funziona in questo modo: i giovani ambasciatori ricercano altri giovani nella loro rete sociale e li invitano a partecipare; questi ultimi, a loro volta, reclutano altri giovani cercandoli nella loro rete sociale, e così via.

#### MANDARE LETTERE DI INVITO

Nel contesto della partecipazione digitale questo metodo può risultare superato. Comunque, ricevere nella cassetta della posta un invito col proprio nome stampato può far sentire il destinatario speciale e può così convincerlo a prendere seriamente l'invito. Naturalmente puoi mandare un'e-mail, ma fai attenzione, perché il tuo invito potrebbe essere facilmente ignorato, specie in una casella di posta elettronica stracolma di messaggi. Applicare questo metodo naturalmente richiede di avere accesso ad un registro di indirizzi. L'accesso a questo tipo di registri dipende dal proprio paese: in alcuni paesi puoi ottenere gli indirizzi tramite il registro dello stato civile. Un'altra possibilità è quella di comprare gli indirizzi da una società di ricerche di mercato.

#### RECLUTAMENTO PER TELEFONO

Questo metodo è simile al precedente. Invece di mandare una lettera di invito, puoi contattare i giovani direttamente per telefono.

#### SOCIAL MEDIA E SITO INTERNET

Puoi invitare i giovani a partecipare al tuo progetto attraverso pubblicità in rete o con inviti aperti. I tuoi "ambasciatori" dei giovani possono rivestire anche in questo caso un ruolo importante, poiché molto probabilmente fanno parte di gruppi Facebook o di altri social media e possono condividere i post promozionali relativi al tuo progetto. Dai un'occhiata alla sezione **Definisci una strategia di comunicazione che abbia visibilità pubblica!**

Se il tuo progetto dura diversi mesi, il reclutamento dei partecipanti non sarà un'attività una tantum, ma verrà ripetuta più volte nel corso del tempo. In questo caso puoi decidere se per te è importante mantenere lo stesso gruppo di persone durante tutte le fasi del progetto, cosa che può non essere strettamente necessaria.

Poiché per garantire la legittimità del tuo progetto è importante che i partecipanti formino un gruppo diversificato e rappresentativo di giovani, devi raccogliere dei dati demografici. Tieni però presente che questa raccolta di dati non può essere effettuata sulla piattaforma OPIN, dal momento che la piattaforma in modalità standard (pubblica) richiede di inserire solo un numero minimo di dati per registrarsi. Comincia, dunque, leggendo i suggerimenti della sezione **Privacy e protezione dei dati personali: OPIN è un luogo sicuro!** Il tuo obiettivo può essere raccogliere dati che esprimano diversità (cioè opinioni ed esperienze diverse), oppure raccogliere dati rappresentativi (cioè un campione statistico della popolazione). La scelta dipende fortemente dalla fase del processo in cui ti trovi. Se ti trovi nelle fasi iniziali del progetto e hai bisogno di raccogliere opinioni, allora devi raccogliere dati che esprimano diversità. Se sei nelle fasi più avanzate del progetto, in cui per esempio dovrai mettere ai voti diverse proposte politiche, allora devi puntare alla rappresentatività. In ogni caso, il metodo per selezionare i partecipanti è lo stesso.

La raccolta di dati demografici deve essere compiuta nel momento in cui i giovani si registrano per il progetto. Una volta scaduto il termine per la registrazione, devi rivedere tutte le registrazioni e comporre un gruppo che rifletta la distribuzione demografica nel contesto del tuo progetto (per esempio: il distretto scolastico, la città, la regione). Per assicurarti che sia solo il gruppo di giovani selezionato a partecipare alle attività in rete, puoi istituire una sessione privata su OPIN. Trovi maggiori informazioni a riguardo nei Manuali utente OPIN!<sup>15</sup>

### Esempio: criteri sociodemografici

#### GENERE

#### ZONA GEOGRAFICA

#### OCCUPAZIONE PER ESEMPIO IL PROGETTO PUÒ COINVOLGERE

#### GIOVANI CHE HANNO FINITO IL LORO PERCORSO DI STUDI

#### ETÀ DEL GRUPPO

P.ES.: 15-20; 21-25; E 26-30

#### LIVELLO DI ISTRUZIONE

#### ALTRI CRITERI SPECIFICI DEL CONTESTO O DEL PROGETTO

Un altro modo per reclutare un gruppo diversificato di giovani è quello di collaborare con le scuole locali, le associazioni sportive o altre associazioni di questo tipo. Questo può rappresentare anche un modo per raggiungere quei giovani che normalmente non partecipano a tale tipo di attività.

### Bada agli aspetti pratici degli incontri faccia a faccia

Questo suggerimento è piuttosto ovvio. Tuttavia, quando si è totalmente assorbiti da un progetto entusiasmante, si tende a tralasciare proprio questo tipo di attività. Avere sotto controllo l'organizzazione pratica delle attività di progetto è un segno di professionalità che verrà trasmesso ai giovani, ai responsabili decisionali e all'opinione pubblica.

Quando hai fissato la data per un evento, prenota la sede. Se dovessi aver bisogno di una sede specifica per il tuo evento, come ad esempio la sala riunioni del municipio, chiedi prima quando è disponibile e poi fissa la data per l'evento. Quando prenoti una sede per l'evento, la cosa più importante da prendere in considerazione è se è in grado di ospitare le attività che hai pianificato. Se il tuo progetto conta del sostegno

di politici, puoi discutere con loro l'eventualità di organizzare l'evento presso la loro sede. Organizzare l'evento presso il municipio, il parlamento o altre sedi simili, può contribuire ad aumentare la motivazione dei giovani e dimostrare che il loro coinvolgimento può dare un reale contributo al processo decisionale. In questo caso può, inoltre, essere più facile convincere i media a occuparsi dell'evento.

### Esempio di check-list per gli eventi faccia a faccia

- Prenota una sede
- Pianifica la disposizione dei posti e del palco
- Prenota la strumentazione tecnica
- Fai una lista del materiale necessario per l'evento, come schede di presentazione e lavagne a fogli mobili
- Fai una lista del materiale informativo e promozionale da distribuire
- Concludi accordi con chi interverrà (per esempio i sostenitori politici o le persone che hanno ispirato il progetto)
- Organizza il trasporto condiviso se la sede è difficile da raggiungere
- Organizza il catering
- Recluta lo staff per l'evento

Anche se l'evento è stato ben preparato, ci si può sempre trovare di fronte a situazioni imprevedibili. Per poter affrontarle, è sempre meglio avere uno staff in sovrannumero.

<sup>15</sup> <https://opin.me/it/help/user-manual/>

### Predisponi la gestione della partecipazione in rete

La chiave per un progetto di partecipazione digitale di successo è avere un buon community manager in rete. L'addetto alla gestione di una comunità virtuale è una figura a metà tra il guardiano e l'amico e ha il compito di assicurarsi che tutto stia andando nella direzione giusta. Quando si perde di vista il tema della discussione, è necessario intervenire e riportare la discussione sul binario giusto. Inoltre, cosa più importante, non bisogna lasciare mai gli utenti da soli per 24 ore. Essere un community manager potrebbe richiedere un impegno che va oltre gli orari di ufficio. D'altra parte è anche impossibile – e poco sano – per te essere collegato in rete giorno e notte. Per questo motivo, prima di avviare un progetto di partecipazione digitale, assicurati di definire per tempo la tua disponibilità in rete e di comunicarla in modo chiaro ai giovani partecipanti. Se non riesci ad essere presente fuori dell'orario di ufficio, informa i giovani circa i tuoi tempi di risposta.

Per il bene degli stessi partecipanti, devi tenere sempre alta l'attenzione su quello che viene postato. È opportuno rimuovere i post che divulgano informazioni personali o che non si conformano al Codice di condotta.<sup>16</sup> Qualora decidessi di rimuovere del contenuto, naturalmente è opportuno avvertire l'utente.

Come detto prima, è necessario considerare i modi in cui il progetto può avere impatto sulla privacy dei partecipanti.<sup>17</sup> In base a queste considerazioni, è opportuno fissare delle regole chiare per il comportamento in rete, compilando una lista di obblighi e divieti. Per far sì che le attività di partecipazione in rete siano sicure, può essere molto utile organizzare un incontro faccia a faccia per dare il via alla consultazione online. Durante questo incontro, puoi spiegare quali sono gli obblighi e i divieti delle conversazioni in rete. Puoi anche trasmettere ai giovani partecipanti le competenze per diventare dei buoni disquisitori in rete. Puoi trovare maggiori informazioni su questo argomento nella sezione **Fase della partecipazione**, dove si parla anche del ruolo del community manager una volta partito il processo di partecipazione digitale!

### Raccomandazioni OPIN su obblighi e divieti per i partecipanti

#### GLI OBBLIGHI COMPREDONO:

Usare uno pseudonimo sulla piattaforma OPIN se sei un minore.  
Cambiare frequentemente la password.

Rispettare gli altri partecipanti e postare contributi costruttivi.

#### I DIVIETI COMPREDONO:

Pubblicare informazioni personali riguardanti te o gli altri.

Esprimere punti di vista illegali, non etici o inappropriati.

### Testa accuratamente il processo di partecipazione digitale prima di darne inizio

È molto importante che chiunque sia coinvolto nel team di gestione del progetto conosca bene la piattaforma OPIN. In particolare, ciò è richiesto ai membri del team che sono incaricati della gestione della partecipazione in rete. Per fare ciò, basta usare la piattaforma in modo attivo e sperimentarne tutte le sue caratteristiche e funzionalità. Naturalmente è molto importante che il community manager sia un utente provetto. La piattaforma OPIN offre inoltre manuali di facile utilizzo. Consultali e informati circa le funzionalità OPIN e i ruoli degli utenti!<sup>18</sup>

Una volta organizzato il processo in rete, devi testarlo con una attività pilota. Il modo ideale sarebbe farlo testare sia dal team di progetto che dai rappresentanti dei giovani, e chiedere loro un feedback. Questo per due ordini di motivi:

**1** Puoi eliminare così i problemi tecnici. Se qualcosa non funziona, hai tempo per sistemarla. Hai solo una possibilità! Se qualcosa non dovesse funzionare una volta partito il processo, i giovani partecipanti potrebbero annoiarsi e decidere di non prendervi più parte.

**2** Invece, se ricevi feedback poco positivo dai rappresentanti dei giovani, hai sempre la possibilità di modificare i contenuti del processo (per esempio testi e immagini).

<sup>16</sup> Il Codice di condotta OPIN è disponibile a questo link: <https://opin.me/it/code-conduct/>

<sup>17</sup> Consulta i suggerimenti Fai la domanda giusta nel contesto giusto.

<sup>18</sup> <https://opin.me/it/help/user-manual/>

## Privacy e protezione dei dati personali: OPIN è un luogo sicuro

Osservare le norme sulla privacy e sulla protezione dei dati personali? Uff... sembra un'operazione troppo complessa? Credici, non lo è!

OPIN è un luogo sicuro. Il progetto EU<sup>th</sup> e Liquid Democracy, che ospitano e sostengono [opin.me/it/](https://opin.me/it/), osservano la legislazione europea in materia di protezione dei dati personali. Inoltre, Liquid Democracy ottempera la Legge federale tedesca sulla protezione dei dati personali (BDSG). Tale normativa descrive come procedere quando si ha a che fare con la raccolta, l'elaborazione e l'uso di dati personali. Per esempio, assicurare che gli utenti autorizzati all'accesso dei sistemi di elaborazione dei dati accedano solo ai dati pertinenti al loro livello di autorizzazione; oppure che i dati personali non vengano letti, copiati, modificati o rimossi da personale non autorizzato durante le fasi di elaborazione, uso e dopo essere stati salvati.

Se intendi far partecipare dei minori al tuo progetto, hai bisogno del consenso dei loro genitori. Un minore è un giovane con meno di 18 anni. Quando i minori si registrano su OPIN, dichiarano, attraverso la registrazione, che i loro rappresentanti legali acconsentono alla loro partecipazione.<sup>19</sup> Ricorda che è anche possibile che i minori si registrino su OPIN senza aver coinvolto i loro rappresentanti legali nella decisione. Se ciò dovesse accadere, tu non sei comunque giuridicamente responsabile. Un modo per evitare che si verifichi questa situazione, tuttavia, è quello di coinvolgere i genitori o i rappresentanti legali nel tuo progetto.

Inoltre, ti consigliamo di seguire questi semplici obblighi e divieti:

- !** **OPIN RACCOMANDA FORTEMENTE DI AVVISARE I PARTECIPANTI DI ETÀ INFERIORE A 18 ANNI DI USARE UNO PSEUDONIMO COME USERNAME IN RETE.**
- !** **È UGUALMENTE IMPORTANTE SENSIBILIZZARE I PARTECIPANTI A NON DIVULGARE INFORMAZIONI PERSONALI SULLA PIATTAFORMA. PUOI TOCCARE QUESTO TEMA DURANTE GLI EVENTI FACCIA A FACCIA O COMUNICARLO IN MANIERA CHIARA DIRETTAMENTE SULLA PIATTAFORMA OPIN. PER EVITARE LA DIFFUSIONE DI DATI PERSONALI OCCORRE, INOLTRE, SVOLGERE UNA GESTIONE ATTENTA DELLA COMUNICAZIONE IN RETE E CONTROLLARE I POST DEI PARTECIPANTI.**
- !** **DURANTE GLI EVENTI FACCIA A FACCIA, DEVI CHIEDERE IL PERMESSO DI FARE FOTO AI PARTECIPANTI. SE I PARTECIPANTI SONO MINORI, DEVI AGGIUNGERE NEL MODULO DI AUTORIZZAZIONE UNA CASELLA A RIGUARDO, PER PERMETTERE AI RAPPRESENTANTI LEGALI DI DARE IL LORO CONSENSO ANCHE SU QUESTO PUNTO.**
- !** **RICORDA, INOLTRE, CHE SE RACCOGLI DATI PERSONALI SUI TUOI PARTECIPANTI, NON PUOI CONDIVIDERLI CON TERZE PARTI. LE INFORMAZIONI PERSONALI INCLUDONO QUALSIASI DATO CHE PUÒ IDENTIFICARE UNA PERSONA. DEVI MANTENERE I DATI PERSONALI SICAMENTE DISTANTI DALLE INFORMAZIONI CHE HAI RACCOLTO DURANTE GLI EVENTI DI PROGETTO.**

Se hai dei dubbi sul fatto che il tuo progetto non sia conforme alla legge o se hai domande relative alla protezione dei dati personali, contatta l'autorità nazionale per la protezione dei dati personali di riferimento.<sup>20</sup> È sempre meglio essere prudenti quando si ha a che fare con la privacy e la protezione dei dati personali!

<sup>19</sup> Vedi il punto numero 3 della politica di OPIN sulla privacy: <https://opin.me/it/privacy-policy/>  
<sup>20</sup> [http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/structure/data-protection-authorities/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/structure/data-protection-authorities/index_en.htm)

## FASE DELLA PARTECIPAZIONE: METTI IN ATTO IL TUO PROGETTO

“Tutto” quello che devi fare ora è mettere in atto le attività di partecipazione. Se hai svolto con cura il tuo lavoro nelle prime due fasi del progetto, questa fase non dovrebbe essere complicata. Questo però non significa che puoi rilassarti.

In questa fase dovresti avere definito tutti gli aspetti pratici, in modo da essere pronto a mettere in pratica il tuo progetto. Si tratta ora di creare un buon ambiente per la partecipazione e per far sì che si raggiungano risultati di rilievo.

In alcuni casi, questo capitolo tratterà separatamente le attività faccia a faccia rispetto a quelle in rete. Ciò permetterà di mettere in rilievo le differenze che devono essere prese in considerazione quando si conducono le due tipologie di processo. Ad ogni modo, molti dei consigli pratici presentati sono validi per entrambi i tipi di partecipazione.



### Prepara una guida passo per passo per il tuo evento di partecipazione faccia a faccia

Il modo migliore per assicurare che il tuo evento si svolga esattamente come hai programmato è di redigere una guida passo per passo dell'intero evento. In questo contesto, una guida passo per passo è un documento dove tutti i punti del programma sono approfonditi nel dettaglio, in modo che ogni membro del team sappia esattamente cosa fare, dove e quando. Può essere molto utile inoltre sviluppare guide individuali per ciascun ruolo assegnato durante l'evento. Di seguito puoi trovare un esempio di guida passo per passo per un project manager che ha la completa responsabilità del coordinamento del workshop.

### Esempio di guida passo per passo

Basata sul programma preso ad esempio nella **Fase della preparazione**

"YOU <sup>TH</sup> DECIDE": 100.000 EURO PER ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI NEL TUO COMUNE: COME SPENDERE QUESTI SOLDI?		
ORA	PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO	Compiti e responsabilità: Project manager
08:30	Riunione con lo staff	Raduna lo staff, assicurati che tutti siano presenti, altrimenti trova dei sostituti. Incoraggia e motiva lo staff. Ripeti (molto brevemente) i ruoli e i compiti di ognuno. Chiarisci i dubbi e rispondi alle domande. Assicurati che tutto il materiale e la strumentazione siano presenti e funzionanti.
09:30	REGISTRAZIONE E COLAZIONE	Assicurati che parte del tuo staff sia presente all'ingresso per accogliere ed aiutare i giovani e per fare in modo che ricevano la documentazione, il merchandise e il cartellino col proprio nome e il numero del posto a sedere. Assicurati che i visitatori (giornalisti, politici o altri) vengano accolti e fatti accomodare. Assicurati che i moderatori dei gruppi raggiungano la loro postazione.
10:00	BENVENUTO E PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO	Inizia il programma facendo intervenire per prima la figura politica. Assicurati che i tempi del suo intervento siano rispettati. Presentati, ringrazia i giovani per la partecipazione e fai una breve presentazione del progetto.
10:30	Presentazione delle idee dalla raccolta di idee su OPIN	Introduci gli interventi di presentazione. Assicurati che i tempi degli interventi dei giovani siano rispettati.
11:15	PRIMA FASE DEL LAVORO DI GRUPPO	Presenta l'attività di questa sessione. Assicurati che il programma e il calendario siano rispettati. Assicurati che tutti i membri dello staff svolgano attivamente i rispettivi compiti.
12:45	PRANZO	Prenditi il tempo di parlare con i giovani e chiedi loro un parere su quanto svolto finora. 5 minuti prima della fine della pausa, fai sapere ai partecipanti che la prossima sessione inizierà tra poco, in modo da permettergli di organizzarsi per tempo.
---	---	E così via...

### Organizza una sessione di formazione per tutti i membri del team

Per fare in modo che tutto si svolga senza intoppi, raccomandiamo di organizzare una sessione di formazione qualche giorno prima dell'evento faccia a faccia. A questa sessione devono partecipare tutti coloro che hanno un ruolo nel programma. È opportuno cercare di rendere disponibile il prima possibile tutto il materiale necessario, come programma, materiale informativo, guide passo per passo, per far sì che ognuno abbia il tempo di leggerlo prontamente.

Durante la fase di formazione, il team di progetto spiegherà lo scopo del progetto di partecipazione digitale giovanile e più specificamente gli obiettivi dell'evento. Devi passare minuziosamente in rassegna tutti i punti della guida passo per passo e spiegare i diversi ruoli che i componenti del team avranno nel corso dell'evento. Assicurati di avere a disposizione il tempo necessario per domande e risposte, in modo che possano essere chiariti per tempo eventuali dubbi sul progetto o altri aspetti, come i ruoli durante l'evento, e così via. Se sono previste anche discussioni di gruppo, può essere molto utile simulare una discussione in modo da mostrare al gruppo come si comporta un moderatore. Durante la simulazione, puoi rappresentare le diverse situazioni che possono caratterizzare una discussione e, quindi, spiegare come il moderatore può intervenire per risolvere un potenziale problema. Se usi le funzionalità della partecipazione digitale durante l'evento faccia a faccia, i vari moderatori dovrebbero avere la possibilità di esaminarle, in modo da poter essere pronti ad aiutare i giovani in caso di domande.

Quando i responsabili decisionali hanno un ruolo nel programma, può essere molto utile organizzare una sessione di preparazione anche con loro, in modo che arrivino preparati all'evento e sappiano cosa esattamente ci si aspetta da loro. Qualora non avessero tempo per un incontro personale, organizza la sessione di preparazione per telefono.

### Fai un controllo finale e conduci in modo efficace i tuoi eventi faccia a faccia

L'ultima cosa da fare prima di un evento faccia a faccia è di verificare gli aspetti pratici.

#### Esempio di check-list: prepara i dettagli finali per l'evento

- ✓ Prepara e stampa tutti i materiali (per esempio i programmi o i cartellini con i nomi)
- ✓ Assicurati di aver raccolto tutti i moduli di autorizzazione (se i partecipanti sono minorenni)
- ✓ Assicurati che è tutto pronto nella sede dell'evento (ad esempio, l'organizzazione dei posti a sedere o il palco)
- ✓ Assicurati che tutti gli strumenti tecnici siano funzionanti (ad esempio, la connessione Wi-Fi, le apparecchiature audiovisive e informatiche)
- ✓ Adatta la composizione dei gruppi, se alcuni dei giovani hanno disdetto la loro partecipazione
- ✓ Contatta gli oratori importanti e dai loro le ultime istruzioni (è un modo per ricordare l'evento ha chi ha in genere molti impegni)

Il giorno dell'evento ti puoi focalizzare su quella che è in realtà la cosa più importante: portare a termine un evento di successo con giovani partecipanti entusiasti e con grandi risultati!

### Introduci regole per un buon dialogo tra i giovani partecipanti

È importantissimo che i giovani si sentano rispettati e a proprio agio quando affrontano le consultazioni faccia a faccia oppure in rete. In alcuni casi il tuo progetto potrebbe essere la loro prima esperienza di partecipazione alla democrazia. Per questo motivo, è ancora più importante che facciano una buona esperienza, cosicché possano nuovamente partecipare quando saranno di nuovo invitati ad esprimere la loro opinione. Un modo per assicurare questo è accordarsi su una serie di regole che guidino le consultazioni. Di seguito puoi trovare una lista di regole che sono state applicate con successo in molti eventi di partecipazione faccia a faccia tra i cittadini nel corso degli anni. Speriamo che ti siano di ispirazione per sviluppare le tue!

Ispirazione: regole per il buon dialogo<sup>21</sup>

### TRATTA TUTTI CON RISPETTO

### NON INTERRUPE L'ALTRO

### RESTA FOCALIZZATO SULLA MATERIA DI DISCUSSIONE

### QUANDO FAI UN COMMENTO, CERCA DI ESSERE COSTRUTTIVO

### IL MODERATORE DEL GRUPPO È NEUTRALE E NON PARTECIPA AL DIBATTITO

### ASCOLTA CON ATTENZIONE CIÒ CHE GLI ALTRI HANNO DA DIRE

### PRENDI PARTE ALLA DISCUSSIONE

### FAI COMMENTI BREVI E MIRATI AL PUNTO

### IL MODERATORE DEL GRUPPO DECIDE CHI HA IL TURNO DI PAROLA

Prima che cominci la consultazione dovresti ripassare con i giovani le **Regole per il buon dialogo**, ma non come se stessi tenendo una lezione! Avere un moderatore in ogni gruppo è il modo più efficace per far sì che queste regole siano seguite durante le consultazioni.

### Fai sì che i giovani siano continuamente attivi e motivati in rete

In questa fase dovresti aver già preparato nel dettaglio la gestione della partecipazione in rete, per cui ora devi solo gestire con attenzione le discussioni online dei giovani partecipanti. In sostanza, il ruolo del community manager consiste nel moderare le discussioni, attivare la partecipazione dei giovani e mantenere sicuro il processo di partecipazione digitale. Dai un'occhiata ai Manuali utente OPIN per avere maggiori informazioni circa le azioni tecniche che puoi svolgere nel tuo ruolo di community manager in rete (per esempio promotore e moderatore).<sup>22</sup>

La partecipazione digitale in genere avviene lungo un certo periodo di tempo. Far sì che i giovani rimangano coinvolti per tutto il tempo può essere una sfida, ma di seguito riportiamo alcuni suggerimenti per mantenerli attivi e motivati. È necessario assicurare che il buon dialogo tra i partecipanti duri nel tempo. Ciò significa che devi essere un moderatore presente e attivo e stabilire un buon rapporto con i giovani. Il feedback e il sostegno sono fondamentali. Devi poter rispondere alle loro domande e richieste sulla piattaforma o via e-mail nel più breve tempo possibile. Se così non fosse, i giovani potrebbero perdere interesse nel progetto. Ricorda di comunicare loro chiaramente quando possono contare di trovare te, il community manager, in rete!

Se il livello di attività è basso, è tuo compito spingere i giovani ad essere più attivi nelle discussioni. Facciamo l'esempio che venga postata un'idea. Il tuo compito è quello di incoraggiare i partecipanti a sviluppare ulteriormente l'idea ponendo domande di chiarimento e d'incoraggiamento. Ricorda però che devi essere neutrale e non favorire delle idee rispetto ad altre!

Un altro modo per motivare i partecipanti a prendere parte attivamente nelle consultazioni è di chiedere ai destinatari dei risultati di essere online per un certo periodo di tempo. In questo caso, i responsabili decisionali potrebbero moderare il dibattito o rispondere alle domande dei giovani in maniera da incoraggiarli. Allo stesso modo, si possono invitare a fare questo anche i portatori di interessi o gli esperti in materia. Tuttavia, prima di seguire tale suggerimento, prendi in seria considerazione le conseguenze connesse alla partecipazione dei responsabili decisionali alle consultazioni. Infatti, è possibile che i risultati del processo vengano in questo modo influenzati. Per questo è importante che tu, il community manager, vigili perché ciò non accada.

Infine il community manager ha un ruolo cruciale nel mantenere vivo e sicuro il processo di comunicazione in rete. Per il bene degli stessi partecipanti, devi tenere sempre alta l'attenzione su quello che viene postato. Devi rimuovere i post che divulgano informazioni personali o che non si conformano al Codice di Condotta<sup>23</sup> o alla lista di obblighi e divieti che hai stilato nella **Fase della preparazione**. Qualora decidessi di rimuovere del contenuto, raccomandiamo naturalmente di avvertire l'utente interessato.

<sup>21</sup> Per regole e suggerimenti specifici relativi alla rete dai uno sguardo a *Prepara la gestione della partecipazione in rete e Fai sì che i giovani siano continuamente attivi e motivati in rete*.

<sup>22</sup> <https://opin.me/it/help/user-manual/user-roles/>

<sup>23</sup> The OPIN Code of Conduct is available here: <https://opin.me/en/code-conduct/>

Come detto in precedenza, il progetto EU<sup>th</sup> raccomanda vivamente che i minori usino uno pseudonimo sulla piattaforma OPIN. Può succedere che alcuni partecipanti approfittino del fatto che non abbiano rivelato la loro vera identità per discutere in toni più aspri. Indipendentemente dal fatto che abbia o meno uno pseudonimo, sarà tuo compito ricordare a chiunque si comporti in modo scorretto di rispettare le regole. Se ciò non porta ad alcun risultato, devi assumerti la responsabilità di escludere per sempre dal progetto la persona in questione. Ad ogni modo, a lungo andare sono più i pro che i contro che si possono riscontrare nell'uso di uno pseudonimo da parte dei minori!

### Chiedi ai giovani partecipanti di dare una valutazione

Lo scopo delle attività di valutazione è duplice. In primo luogo, come già accennato nella Fase ideativa, potrai renderti conto di cosa è andato bene e di cosa dovrai fare diversamente la prossima volta che metti in piedi un progetto di questo tipo. In secondo luogo, la valutazione servirà come documentazione per i responsabili decisionali. Se il progetto riceve una valutazione positiva, sarà molto più probabile che i responsabili decisionali in futuro supportino un nuovo progetto di partecipazione digitale giovanile. Per esempio, un dato che parla da sé è quello secondo cui il 99% dei giovani partecipanti risponde che vorrebbe prendere parte ad un progetto simile in futuro. Se i giovani valutano l'organizzazione del progetto in maniera positiva, è molto probabile che i responsabili decisionali chiederanno al tuo team di organizzare anche il prossimo progetto. Nel riquadro sottostante abbiamo riportato un esempio di formulario di valutazione da cui puoi prendere ispirazione.

I numeri spesso dicono tante cose, ma non tutto. Se vuoi sapere esattamente cosa può essere migliorato nel tuo progetto, hai bisogno anche di chiedere un feedback qualitativo. Un modo per raccogliere questo tipo di informazioni, è invitare partecipanti scelti a caso, oppure il tuo comitato direttivo, ad un incontro di valutazione qualche giorno dopo l'evento. Un'altra cosa che può fare una buona pubblicità al progetto è realizzare dei piccoli video in cui i partecipanti condividono le loro impressioni su di esso. Oltre che presentare questi video ai responsabili decisionali, si può optare per postarli sui social media e usarli come mezzo per reclutare nuovi partecipanti quando ne avrai bisogno per un nuovo progetto di partecipazione digitale giovanile. Assicurati però che i partecipanti presenti nel video abbiano dato il loro consenso a diffonderlo sui canali sociali o a utilizzarlo in altri modi in futuro.

### Esempi di domande sì/no per un formulario di valutazione

- I materiali e i video presentati sono stati imparziali e informativi?
- Sono stati presentati e discussi punti di vista differenti e opposti tra loro?
- Sei globalmente soddisfatto dell'organizzazione del progetto?
- Credi che i risultati verranno usati in modo efficace nel processo politico decisionale?
- Pensi che progetti come **Youth Decide** debbano essere organizzati in futuro su temi differenti e/o simili?
- Prenderesti parte di nuovo ad un progetto come **Youth Decide**?

### Mantieni i contatti con i partecipanti

È opportuno riunire tutti i membri del team per una valutazione interna. Prima di questo meeting sarebbe opportuno che un membro del team esaminasse il feedback dei partecipanti, in modo che i preziosi commenti dei giovani siano inclusi nella discussione. Se hai in progetto diversi eventi faccia a faccia, puoi utilizzare il feedback per adattare di conseguenza le attività che seguiranno.

Che il tipo di attività sia faccia a faccia o in rete, la parola chiave di questa fase è: mantieni i contatti! Devi tenere i giovani aggiornati sui progressi del tuo progetto. Devi comunicare i risultati dell'evento e spiegare come tali risultati sono stati usati e verranno usati in futuro. In questo modo puoi dimostrare ai giovani come il loro contributo sia importante e farli sentire motivati e coinvolti nel progetto.



## FASE DEL RISULTATO: FAI VALERE IL TUO PROGETTO

Ricorda che il successo si misura con l'effetto che ottieni. Questa fase consiste nel far valere il tuo progetto. Non è tutto però: è opportuno, in questa fase, stilare anche una valutazione del tuo progetto, in modo da essere pronto ad organizzare la prossima volta un progetto di partecipazione digitale giovanile ancora migliore.

Come già accennato in precedenza, gli effetti possono essere molteplici. Uno di questi è, ad esempio, l'esperienza di apprendimento che i giovani fanno partecipando ad un progetto come il tuo; oppure l'impressione positiva dei politici locali e dei responsabili decisionali; o ancora l'impatto diretto che il progetto può avere su stanziamenti di bilancio, sugli investimenti in strutture a fini ricreativi, e così via. Nel tuo caso l'effetto primario è realizzare gli obiettivi che hai definito nella **Fase ideativa**. Non importa che tipo di impatto vuoi che abbia il tuo progetto, è comunque estremamente importante far vedere ai giovani che la loro partecipazione attiva in un processo decisionale democratico può fare la differenza.

Sei quasi al traguardo. Non di meno, c'è ancora lavoro da fare e cioè: preparare e trasformare i risultati del progetto in un prodotto accessibile da comunicare ai decisori politici e ad altre parti interessate. Non dimenticare la valutazione!

### Comunica i risultati in maniera accessibile, trasparente e accattivante

Il prodotto della fase della partecipazione può assumere diverse forme. La forma, in realtà, non è importante. Ciò che conta è che i risultati siano presentati in maniera trasparente e accattivante per i destinatari. Poiché i destinatari dei risultati sono diversi, è molto importante mettere in atto iniziative mirate per la presentazione. Puoi chiedere ai diversi gruppi di destinatari come preferiscono ricevere i risultati. I responsabili decisionali possono volerli in un certo modo, i media in un altro, i giovani in un altro ancora.

### Presenta i risultati ai responsabili decisionali di persona

Nel migliore dei casi hai dei sostenitori che hanno promesso, all'inizio del progetto, di prendere in considerazione i risultati del tuo progetto. È tuo compito assicurarti che i tuoi sostenitori mantengano la parola data. Se non hai questi sostenitori, devi continuare a cercare di convincere i responsabili decisionali dell'importanza di includere la voce dei giovani nelle decisioni da prendere.

Il modo migliore per presentare i risultati ai responsabili decisionali è incontrarli di persona. Mandare un'e-mail con una relazione in allegato non basta, dato che questa potrebbe passare inosservata. L'incontro di presentazione può assumere diverse forme e dipende fortemente da cosa concordano di fare i responsabili decisionali. Per esempio, se il progetto è stato portato avanti in un comune, puoi organizzare una conferenza stampa dove tu e alcuni dei giovani partecipanti presentate i risultati ai responsabili decisionali e agli altri portatori di interessi. In questo modo i risultati possono circolare più diffusamente, il che magari potrebbe spingere i media ad occuparsi dell'evento. Ciò stimolerà ancora di più i responsabili decisionali, che dovranno ascoltare le opinioni dei giovani. L'incontro può avere naturalmente un tono

Accanto alla presentazione dei risultati veri e propri in forma di idee, raccomandazioni ecc., è anche importante chiarire il significato e la rilevanza dei risultati del tuo progetto. Dovrebbe essere chiaro per tutti che coinvolgere i giovani nei processi decisionali può portare ad un risultato di qualità. Per dirla in altri termini, dovresti usare i risultati per dimostrare che la partecipazione giovanile funziona bene, producendo benefici concreti.

minore. Per esempio, puoi presentare i risultati durante la riunione del consiglio comunale o fare un incontro bilaterale con i responsabili decisionali per condividere con loro i risultati. In poche parole, non sono posti limiti alla creatività.

Preparati per bene a questi incontri. I responsabili decisionali potrebbero porti domande critiche a cui dovresti essere in grado di rispondere. Le domande che possono venire poste riguardano spesso il numero dei partecipanti, la rappresentatività, la legittimità dei risultati, la neutralità del materiale informativo e così via. Per questo motivo, prima di questi incontri, puoi riunire il tuo team di progetto o i tuoi consulenti esterni ed esaminare le potenziali domande e preparare le risposte conseguenti.

In genere non è sufficiente un solo incontro con i responsabili decisionali. Devi sollecitarli e ricordare loro l'unicità dei risultati che hai presentato. In altre parole, non devi mollare la presa troppo presto, ma devi continuare ad insistere per far sì che si possano creare nuove occasioni per esercitare influenza.

### Comunica i tuoi risultati oltre il livello decisionale

Non basta presentare i risultati solo ai responsabili decisionali. È estremamente importante mantenere i contatti con i giovani partecipanti. Per prima cosa, è opportuno far arrivare loro i risultati del progetto. In secondo luogo, dovresti tenerli aggiornati circa le iniziative che vengono di volta in volta realizzate grazie al loro contributo e circa gli effetti che il progetto sta producendo.

In generale, i tuoi risultati dovrebbero essere liberamente disponibili in rete per tutte le parti interessate. Ad ogni modo, dovrebbe essere tua premura comunicare direttamente i risultati a tutti i gruppi di destinatari che hai identificato durante la preparazione della strategia di comunicazione per il tuo progetto. Comunicare i risultati pubblicamente avrà un effetto positivo sulle probabilità di raggiungere i tuoi obiettivi.

### Valuta gli effetti del tuo progetto

Valutare gli effetti del tuo progetto ti aiuterà a dimostrare quello che hai raggiunto con il tuo lavoro. Certamente può essere difficile documentarne e misurarne l'impatto politico. Se però all'inizio hai stabilito con chiarezza i tuoi obiettivi, sei già ad un buon punto di partenza. La valutazione degli effetti del progetto è sempre utile. Se gli effetti sono scarsi, imparerai cosa puoi fare diversamente nel prossimo progetto. Se gli effetti sono evidenti, puoi usarli per convincere i responsabili decisionali ad appoggiare il tuo prossimo progetto di partecipazione digitale giovanile, quando presenterai richieste di finanziamento o quando promuoverai la partecipazione digitale dei giovani in generale.

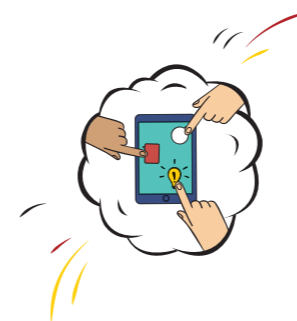
È molto importante ricordare che gli effetti possono andare ben oltre l'adozione di decisioni politiche concrete. Per questo motivo, valutare gli effetti del tuo progetto è l'occasione per mettere in mostra il lavoro che è stato fatto a molti livelli differenti. Innanzitutto, ci sono i risultati più indiretti, come l'effetto positivo che il progetto si spera abbia avuto sui responsabili decisionali e sui giovani. Un esempio di questi risultati indiretti possono essere le aumentate conoscenze dei giovani in termini di politica e processi decisionali, e riguardo ai temi specifici discussi durante il progetto; o ancora, e questo vale anche per i portatori di interessi e per i responsabili decisionali, l'aver sviluppato nuovi e più consapevoli atteggiamenti ed opinioni circa i temi discussi. Ci si augura poi che questa esperienza faccia nascere nei giovani partecipanti il desiderio di una cittadinanza più attiva! In secondo luogo, le consultazioni possono svelare posizioni e questioni di cui i responsabili decisionali prima non erano consapevoli. Ciò potrebbe portare a ridefinire il dibattito politico. Inoltre, come ci auguriamo, il progetto di partecipazione digitale contribuirà a introdurre nuove forme di governance tra le organizzazioni coinvolte.

### Valuta e sostieni il progetto dall'inizio alla fine

Assieme al tuo team di gestione del progetto valuta la quarta ed ultima fase singolarmente, così come hai fatto con le precedenti tre fasi. Successivamente riesamina il processo dall'inizio. In questa fase ti saranno d'aiuto le schede di valutazione di ognuna delle quattro fasi. Dopo tutto, puoi usare questa opportunità per imparare da cosa è andato bene e da cosa non è andato e riflettere sulle soluzioni suggerite. Scrivi una breve relazione su queste idee e prendine spunto la prossima volta che organizzi un progetto di partecipazione digitale giovanile.

Ad ogni modo, non basta valutare il progetto solo all'interno del tuo team. Puoi anche invitare i rappresentanti dei giovani e i responsabili decisionali a due diversi incontri di valutazione e di approfondimento. È molto utile includere nella tua relazione di valutazione anche i loro punti di vista sul processo. L'incontro con i sostenitori con potere decisionale è anche una grande opportunità per costruire le basi per una prossima collaborazione in un progetto di partecipazione giovanile.

Vogliamo concludere con un commento molto importante: prima di chiudere il progetto, assicurati che tutte le risorse del progetto siano accessibili a tutti nella tua organizzazione, di modo che nessuna conoscenza importante vada persa. Puoi trarre vantaggio da queste risorse nel tuo prossimo progetto di partecipazione digitale giovanile. Invece di cominciare da zero, puoi aggiornare ed adattare gli archivi già esistenti e, in questo modo, essere più efficiente nel nuovo processo di pianificazione.



### Dai inizio al tuo prossimo progetto di partecipazione digitale giovanile

Se stai leggendo questo paragrafo vuol dire che hai letto tutte le pagine delle linee guida di OPIN o hai già organizzato un progetto di partecipazione digitale giovanile. In entrambi i casi, complimenti! I partner del progetto EUth sperano che le linee guida OPIN abbiano stimolato la tua curiosità per organizzare un (nuovo) progetto di partecipazione digitale giovanile. Generalmente i cittadini di qualsiasi età, dopo aver preso parte a processi partecipativi, sono molto più attivi politicamente. Per cui, il nostro consiglio è di avviare il tuo prossimo progetto il prima possibile, per far sì che questa energia positiva non si disperda. È proprio questo tipo di energia che contribuisce a mantenere viva la nostra democrazia!

## **PARTNER DEL PROGETTO EU<sup>TH</sup>**

### **Coordinatore del progetto:**

Nexus - Istituto per la gestione della cooperazione e la ricerca interdisciplinare, Germania

### **Partner del progetto:**

ISINNOVA – Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi, Italia

Liquid Democracy e.V. (Liqd), Germania

Missions Publiques, Francia

IJAB - Servizio internazionale della gioventù della Repubblica federale tedesca, Germania

Fondazione danese per la tecnologia (DBT), Danimarca

Alfstore, Francia

Istituto reale per la tecnologia, Svezia

Agenzia per lo sviluppo Heart of Slovenia, Slovenia

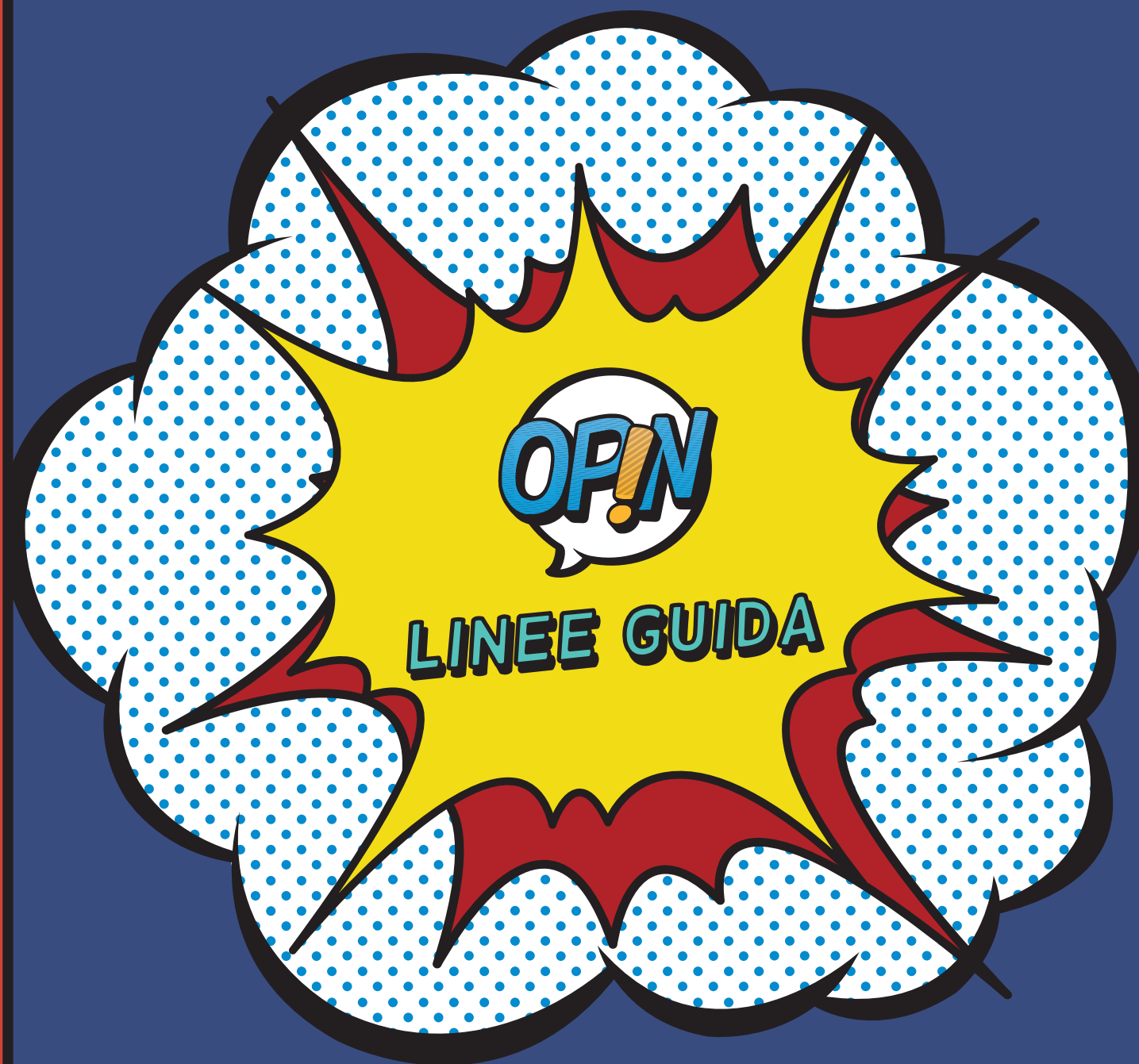
AECEE - Forum degli studenti europei, Belgio

Agenzia europea per l'informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA), Lussemburgo

Se hai bisogno di ulteriore assistenza o di ricevere un feedback professionale sul tuo progetto di partecipazione digitale giovanile, i partner EU<sup>th</sup> saranno felici di aiutarti!

### **GRAZIE PER AVER LETTO LE LINEE GUIDA OPIN!**

Speriamo che tu possa  
trovarle utili e ti auguriamo  
buona fortuna con il progetto  
di partecipazione digitale  
giovanile!



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 649594



**EUTh - TOOLS AND TIPS  
FOR MOBILE  
AND DIGITAL YOUTH  
PARTICIPATION IN AND  
ACROSS EUROPE**